L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 41 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 — MARTEDI' 20 FEBBRAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

IL PRINCIPE DI PIEMONTE
riferisce al Duce
su questioni militari

ROMA, 19 sera

Il Duce ha ricevuto S. A. R. il Principe di Piemonte, comandante di un Gruppo di Armate, che gli ha fatto una ampia relazione su questioni di carattere militare.

LA POPOLAZIONE ITALIANA
44 milioni 557 mila

ROMA, 19 sera

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale *n. 43 del 21 febbraio 1940-XVIII, pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di gennaio u. s.*

Il numero dei matrimoni, celebrati in detto mese, nelle 98 provincie del Regno, è stato di 27 mila 419.

Il numero dei nati vivi, nello stesso mese, è stato di 92 mila 982.

Il numero dei morti, nello stesso mese, è stato di 65 mila 854.

Nello stesso mese l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stato di 27 mila 128.

Al 31 gennaio 1940-XVIII, gli abitanti, residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano, ammontavano a 44 milioni 557 mila. (Stefani).

Il ministro Teruzzi accolto festosamente a Gore

GORE, 19 sera

Nella terza giornata di permanenza del ministro per l'Africa italiana nel governo dei Galla Sidamo si è avuto l'inizio dei lavori per la costruenda casa del fascio. Il gen. Teruzzi era atteso dal Federale e da tutti i fascisti di Ghimbi e dei luoghi circonvicini i quali hanno accolto l'inviato del Duce con acclamazioni al Fondatore dell'Impero. Nella piazza del paese erano schierate le truppe che sono state passate in rivista dal ministro il quale ha poi proceduto alla consegna delle drappelle al 550.o battaglione coloniale della 10.a brigata. Quindi le truppe hanno sfilato in parata. Sono quindi avanzati i capi e i notabili indigeni che hanno prestato al rappresentante del governo italiano, il giuramento di fedeltà e di obbedienza recando anche simbolici doni.

Alla partenza del ministro per Gore, distante 180 km., una indimenticabile manifestazione di entusiasmo lo ha salutato. La bella pista che ora è percorsa dall'autocolonna ministeriale, resa soffice da una abbondante pioggia, è contornata da campi coltivati a grano e granoturco dove pascolano armenti di zebù e di capre che costituiscono una seconda ricchezza di questa regione. Lungo il cammino si incontrano all'ombra di eucalipti e di acacie fiorite molti villaggi bene ordinati. Così tutti i 50 km. che dividono Ghimbi da Dube sono affollati dai nativi schierati lungo i lati della strada. A Bubbe, dove nei molti corsi d'acqua si rinviene anche dell'oro, è stata accertata la presenza di giacimenti platiniferi e di ferro.

Qui le accoglienze al generale Teruzzi assumono un alto tono di entusiasmo. Il ministro, dopo aver ricevuto i nazionali coi quali si intrattiene a lungo chiedendo informazioni sulla loro vita e interessandosi ai loro lavori, fa avanzare i capi e i notabili indigeni. Per essi il «fitaurari» Faissa improvvisa un indirizzo di omaggio.

Quando il Ministro riparte da Buffe una nuova manifestazione lo saluta mentre una schiera di cantori e di suonatori dell'Asmara lo accompagna. Dopo una trentina di chilometri percorsi su bella pista l'autocolonna ministeriale raggiunge il ponte sul fiume Dembi. E' qui che finisce la regione dell'Uellega e si entra nel commissariato di Ilu Babor fertile di piantagioni di caffè, granoturco, «teff» e in genere di ogni altro cereale.

Da Dubbe a Suppe, da Suppe a Uoppa, a Luvio, a Benedello le acclamazioni al Duce si ripetono frequenti.

L'autocolonna ministeriale corre così per molti chilometri tra continue manifestazioni di vivissimo entusiasmo. Non è privo di significato il fatto che tali accoglienze siano state tributate all'inviato del Duce proprio dalla popolazione del « Li Babon ». Infatti è recente il ricordo di quel « fantomatico » governo di Gore che doveva miseramente crollare rivelando il trucco con cui era stato montato.

Il gen. Teruzzi, tra il festoso saluto della cittadinanza di Gore, si è recato ad inaugurare il ponte sul Gumaro, costruito dal Genio militare. Qui era convenuta, con le autorità, tutta la popolazione dei nativi. Il Ministro attraverso le foreste di Gumaro e percorrendo un tratto di pista a cavallo, ha visitato la concessione del Deggiac Megid dove sono in atto importanti esperimenti di coltivazione della cingona, dalla cui corteccia si estrae il chinino, insieme a varie piantagioni di caffè che crescono molto promettenti e prospere.

Il Ministro, dopo avere proceduto alla semina di un nuovo vivaio di cingona, si interna nella foresta per osservare la liana landolfia, dalla quale si estrae, praticando un'incisione, il lattice per la produzione del caucciù.

Al suo ritorno a Gore il Ministro, dato inizio ai lavori della Casa del Fascio, assisteva alla benedizione del gagliardetto. Dopo di che ha ricevuto i capi e i notabili indigeni che gli hanno rinnovato i sensi della loro fedeltà.

Nel pomeriggio il Ministro è partito per Bedelle, distante 150 Km., percorrendo un fertilissimo territorio coltivato a cereali e ricchissimo di un inestimabile patrimonio forestale.

L'intensa giornata del gen. Teruzzi si conclude con l'arrivo a Bedelle dove tutta la popolazione lo accoglie con una fiaccolata fantastica.

Il Segretario del Partito
in visita a Littoria e Sabaudia

LITTORIA, 19 sera

Ieri mattina è giunto improvvisamente a Littoria il Segretario del Partito. Recatosi alla sede della Federazione dei Fasci egli ha preso contatto con il Federale e le gerarchie locali interessandosi dell'efficienza della organizzazione dopo di che ha ricevuto gli squadristi e il popolo.

Successivamente il Segretario del Partito, accompagnato dal Federale, si è recato a Borgo Pasubio nei pressi di Pontinia, ad esaminare la località della scuola agraria della G. I. L. Nel pomeriggio, accompagnato dal Prefetto e dal Segretario federale, ha visitato Sabaudia, la grande scuola marinaretti, «Carraccio» della G.I.L., assistendo ad alcune esercitazioni dei giovani e quindi la Scuola della milizia portuaria.

L'approvazione del Duce
per una "Storia dello squadrismo,,

ROMA, 19 sera

Il Duce ha ricevuto Asvero Gravelli, che gli ha sottoposto in esame la compilazione di una *Storia dello squadrismo*. Il Duce ha approvato l'iniziativa.

Sidorovici a Napoli e a Pompei

NAPOLI, 19 sera

Ieri mattina, proveniente da Roma, è giunto il Ministro Teofil Sidorovici, Comandante generale della *Straia Tzarii*, con la consorte e i componenti la missione romena che sono stati ricevuti alla stazione dal Prefetto, dal Federale con tutte le principali autorità, gerarchie e dai dirigenti della GIL e dal Console generale di Romania. Prestava servizio d'onore un battaglione di formazione della GIL con fanfara e il *signum* del Comando Federale. Il Ministro ha passato in rassegna i reparti in servizio di onore mentre la fanfara suonava l'inno romeno, la Marcia Reale e Giovinezza.

Poco dopo le 11 il Ministro Sidorovici si è recato alla Reggia dove è stato ricevuto in udienza privata da S.A.R. il Principe di Piemonte. Successivamente i componenti la missione hanno apposta la firma sul registro del Reale Palazzo. Alle ore 12 il Ministro, seguito dai componenti la missione, si è recato a visitare la caserma Costanzo Ciano sede del Comando federale della G.I.L.

Alle ore 17,30 il Ministro romeno con i componenti la missione si è recato al Circolo artistico per assistere alla conferenza del professor Claudio Isopescu ordinario di lingua e letteratura romena all'Università di Roma sul tema «Letteratura Italiana in Romania».

Erano presenti il Capo del Centro stranieri del Direttorio nazionale del Partito con le ispettrici, il Prefetto, il Federale, numerose altre autorità e gerarchie ed un elettissimo pubblico. Il Consigliere nazionale Sansanelli, presidente del Circolo, ha porto al prof. Isopescu l'entusiastico saluto a nome dei soci.

E' stato quindi proiettato un lungo e importante documentario sulla Romania e su i vari aspetti dell'attività della *Straia Tzarii*.

In serata dal Circolo artistico è stata offerta in onore del Ministro romeno Siderovici, della consorte e del seguito, una cena alla quale hanno partecipato le maggiori autorità. Allo spumante hanno parlato il console nazionale Sansanelli, presidente del Circolo artistico.

S. E. Siderovici ha risposto dicendo che è stata per lui una speciale gioia di essere venuto nella meravigliosa Italia e di trovarsi attualmente a Napoli dal sole radioso, come la fede degli italiani nella gloria dell'Impero creato dal Duce.

Dopo avere detto che la Romania si considera come una figlia minore di Roma eterna e aver constatato quanto sia radicata l'amicizia italo-romena, ha messo in rilievo la sua particolare gioia di essere stato ricevuto dal Re Imperatore e dal Duce. Ha concluso levando il bicchiere alle fortune dell'Italia, di Mussolini, del Re e Imperatore e della dinastia Sabauda.

Stamane il ministro Sidorovici si è recato a Pompei dove è stato ricevuto al suono degli inni nazionali italiano e romeno. Accompagnato dal federale di Napoli l'ospite ha passato in rivista le formazioni del partito e della GIL. Ha successivamente visitato l'antica città romana guidato dal direttore degli scavi.

REAZIONI ALLA RIBADITA NEUTRALITA' SVEDESE
"La Finlandia si batte anche per la Svezia
e bisogna che gli aiuti
non giungano troppo tardi,,

HELSINKI, 19 sera

La stampa finlandese registra con amarezza la decisione della Svezia di persistere nella sua neutralità. I due giornali principali di Helsinki dedicano entrambi all'argomento i loro editoriali. L'Hufvdrtadbladen, che si pubblica in lingua svedese, afferma che la decisione del Governo di Stoccolma di restare neutrale, è in contraddizione con lo stato d'animo del popolo svedese. Il giornale dichiara che la Finlandia è riconoscentissima alla Svezia per il grande aiuto che le ha dato sopratutto sul terreno dell'assistenza, ma che questo aiuto non è sufficiente. La Finlandia si batte anche per la Svezia. Il popolo svedese non può comprare la sua libertà solo col denaro. La Svezia deve fare attenzione e non decidere di intervenire quando sia troppo tardi. E' questo il momento buono nel quale il soccorso della Svezia può essere ugualmente utile per la Finlandia e per la stessa Svezia. Onestamente la Finlandia chiede in questo momento aiuto alla Svezia e all'intero mondo civile e per questo non bisogna aspettare quando sia troppo tardi.

Osservatori militari stranieri che seguono le operazioni hanno parole di ammirazione per il valoroso comportamento dell'esercito finlandese. Essi si domandano però come farà in primavera la Finlandia a continuare da sola la lotta contro il colosso russo se l'aiuto internazionale si manterrà nei limiti attuali. In Primavera la Finlandia avrà bisogno di uomini, di aeroplani, di armi e di munizioni, in numero proporzionato allo sforzo che potrà fare la Russia. Posta nella strettoia del grande duello tra Berlino e Londra, la Finlandia teme di dovere fare praticamente da sola contro tutta la rabbia e la forza di Mosca.

Critiche in Svezia
al rifiuto governativo di assistere direttamente la Finlandia

STOCCOLMA, 19 sera

Il rifiuto Svedese di prestare assistenza militare diretta alla Finlandia ha provocato, in molti strati dell'opinione pubblica vivissimo malcontento. Se ne fanno interpreti vari importanti giornali, tra i quali lo *Svenscka Daghbladet* che in un lungo articolo di aspra critica all'opera del Governo afferma che il Presidente del Consiglio è incapace di risolvere i gravi problemi di politica estera dell'ora attuale. Anche il *Dagensyheter* attacca la recente decisione del Governo e, chiedendo quali siano le ragioni militari che possono avere determinato il rifiuto di inviare reparti dell'esercito svedese in Finlandia, afferma che il popolo ha diritto di conoscere quali siano queste ragioni. Il *Social Democraten* invece scrive che un attento esame della decisione Governativa dimostra che l'atteggiamento del Governo non è proprio completamente negativo: il Governo ha dichiarato infatti di essere disposto a dare alla Finlandia tutto l'aiuto possibile entro il quadro, però, della sua neutralità. Il giornale prosegue sostenendo la legittimità dell'atteggiamento del Governo ed affermando che gli attachi personali al Presidente del Consiglio, sono nell'ora attuale, perlomeno inopportuni.

Hore Belisha
incita all' intervento diretto degli alleati in Finlandia

LONDRA, 19 sera

L'ex ministro della guerra Hore Belisha in un articolo pubblicato dal *News World* sui problemi dell'aiuto alla Finlandia incita i Governi degli alleati a intervenire risolutamente nel conflitto russo finlandese e polemizzando con coloro che si mostrano contrari ad un tale intervento osserva che, essendo la Germania alleata della Russia, una disfatta di quest'ultima significherebbe un colpo decisivo per la Germania.

Le cedole dell' Annonaria
valevoli per marzo

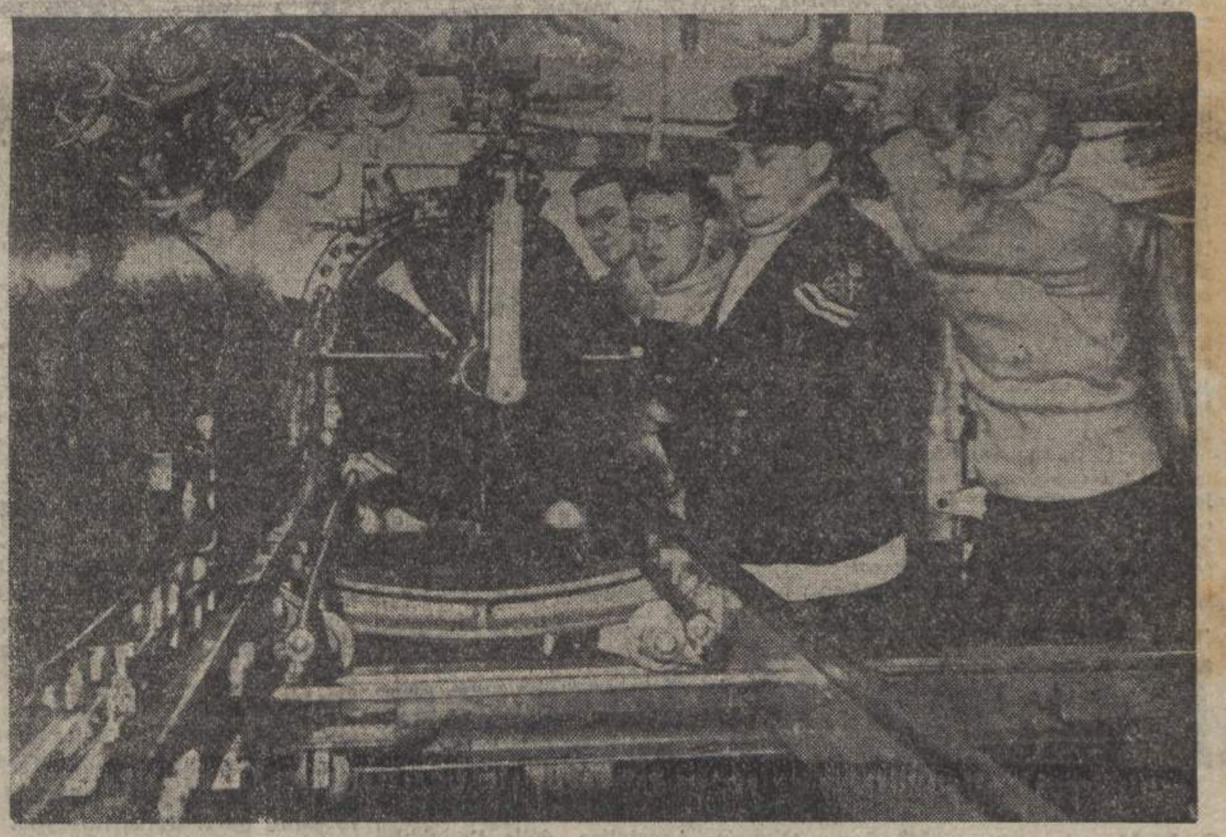
ROMA, 19 sera

Le cedole per la prenotazione del caffè e dello zucchero, per il prossimo mese di marzo, sono rispettivamente quelle dei numeri 8 e 2.

I termini della prenotazione restano quelli già stabiliti. Come nel mese di febbraio, la razione di zucchero è prelevabile per metà, cioè per 250 grammi, dall'1 al 16 marzo, e per l'altra metà dal 17 al 31 marzo. A coloro che non effettueranno dall'1 al 16 marzo l'acquisto della mezza razione è consentito acquistare l'intera razione dal 17 al 31 marzo. All'atto della vendita al consumatore dall'1 al 16 marzo l'esercente ritirerà, staccandoli dalla carta annonaria, i buoni di prelevamento contrassegnati col n. 2 e valevoli rispettivamente dall'1 all'8 e dal 9 al 16, per la vendita effettuata dal 17 al 31 l'esercente ritirerà i rimanenti due buoni contrassegnati egualmente con il n. 2. Per la vendita dell'intera razione mensile nel caso indicato saranno ritirati simultaneamente i quattro buoni n. 2.

Finlandesi feriti in un bombardamento aereo sovietico curati da infermiere volontarie

Il colpo britannico per l'"Altmark,,
Repliche e controrepliche acuiscono l'imbarazzata situazione della Norvegia



A bordo di un sommergibile inglese l'equipaggio sta per eseguire la manovra del lancio di un siluro

Londra protesta
perchè la Norvegia *non identificò e liberò i prigionieri britannici*

LONDRA, 19 sera

Un comunicato ufficiale diramato stasera dal *Foreign office* rileva che Lord Halifax ha presentato ieri le rimostranze del Governo britannico al Ministro Norvegese a Londra per non essere le autorità norvegesi competenti, riuscite a stabilire la presenza di prigionieri britannici a bordo dell'«Altmark», quando questa era stata visitata in Bergen.

Il Ministro di Norvegia è stato invitato ad ottenere urgentemente una spiegazione sulle circostanze che hanno originato tali rimostranze. Egli è stato anche informato che secondo il Governo britannico il Governo norvegese è venuto meno, nel caso in questione, ai suoi doveri di neutralità e che il Governo britannico ritiene che le imputazioni contro la nave in parola siano tali da giustificare una pressione affinchè l'*Altmark* venga internata. A complemento del comunicato ufficiale è stata distribuita ai giornalisti inglesi e stranieri in Londra una dichiarazione ufficiosa di carattere polemico circa la qualità di unità mercantile che secondo il Governo germanico, dovrebbe essere attribuita all'*Altmark*. Negli ambienti bene informati si apprende che il Governo britannico non risponderà alla nota di protesta presentata dal Governo norvegese finchè non sarà data una risposta soddisfacente alle questioni poste con le rimostranze che il Governo britannico ha già fatto a quello norvegese.

I giornali britannici intanto abbondano in particolari circa il colpo di mano compiuto dal caccia torpediniere britannico «Cossack» nel fiordo di Josing. I giornali scrivono che i prigionieri trovati a bordo dello «Altmark», erano in condizioni di estrema debolezza. I prigionieri avrebbero inoltre dichiarato di essere stati informati che domenica prossima sarebbero stati fatti passare per le strade di Amburgo.

Il *Sunday Express* pubblica un dispaccio da Oslo secondo il quale i marinai tedeschi rimasti uccisi nella lotta furibonda svoltasi a bordo dell'«Altmark» sarebbero 15 in tutto.

La Francia elogia
l'energia britannica
perchè la Norvegia aveva mancato ai doveri della neutralità

PARIGI, 19 sera

Gli sviluppi dell'affare *Altmark* sono seguiti con la massima attenzione dalla stampa parigina i cui commenti tendono a trasportare l'incidente dal piano giuridico a quello politico. Tutti i giornali insistono sul fatto che la Norvegia non ha dimostrato di essere in grado di difendere la propria neutralità: l'Inghilterra si è trovata quindi costretta ad agire direttamente per ristabilire l'equilibrio.

L'*Ere Nouvelle* afferma che la Gran Bretagna si è comportata come un poliziotto che, pur senza essere munito di mandato di cattura, entra in una casa privata per ristabilirvi l'ordine. Dal canto suo la *Justice* afferma che la Norvegia, per timore della Germania, aveva quasi volontariamente chiusi gli occhi ed osserva che gli Stati scandinavi continuano ad avere un atteggiamento quanto mai debole ed incerto anche di fronte al conflitto sovietico-finnico, che costituisce per loro una gravissima minaccia. Il senatore Colrat scrive persino sull'*Excelsior* che l'atteggiamento della Norvegia sull'affare dell'*Altmark* e quello della Svezia che ha rifiutato aiuti militari alla Finlandia, devono essere considerati come una forma di complicità e non come la prova del desiderio di osservare scrupolosamente la neutralità.

Violento linguaggio tedesco
L'atto di Churchill "puzza di assassinio,,

BERLINO, 19 sera

La stampa tedesca è violentissima contro l'Inghilterra. L'arrembaggio dell'*Altmark* scatena ondate di tempesta polemica.

E' stato dunque Winston Churchill ad attaccare la Norvegia, scrivono tutti gli organi berlinesi, per poter distruggere la nave tedesca, per assassinare marinai tedeschi e per liberare i prigionieri inglesi che si trovavano a bordo della nave, i quali secondo il diritto internazionale appartenevano in quel momento non solo alla Germania, ma anche alla Norvegia.

Si rileva che lo *Altmark* non era armato e si scrive che questo avvenimento puzza terribilmente di assassinio.

Costernazione in Norvegia

OSLO, 19 sera

In Norvegia le reazioni continuano al fatto dell'*Altmark*: si sente nel linguaggio di questi ambienti l'apprensione e il disagio più vivi.

Interrogato da un rappresentante del *Norsk Telegraph Buro* relativamente al grave incidente dello *Altmark*, il Presidente dello Storting e Presidente della Commissione degli Affari Esteri del Parlamento, ha dichiarato che l'avvenimento ha causato in Norvegia una vera costernazione.

«L'azione britannica nello Jossing Fiord — ha soggiunto Hambro — costituisce la più flagrante violazione delle acque territoriali di uno Stato neutrale. E' difficile per i norvegesi giustificare questa sfrontata violazione dei diritti sovrani di un piccolo Paese, amico fra altro dell'Inghilterra.

«Questa azione inglese contro la Norvegia dal punto di vista politico e giuridico, è per la Norvegia il più grave avvenimento di questa guerra».

Hambro ha poi rilevato che ha molta importanza il momento scelto per questo atto contro la Norvegia. Infatti, la Norvegia si accingeva a concludere un accordo commerciale con la Gran Bretagna. L'aggressione contro lo *Altmark*, avvenuta in territorio norvegese, indurrà le navi norvegesi ad astenersi dallo svolgere i loro traffici verso l'Inghilterra.

«E' chiarissimo che dopo questa flagrante violazione del territorio norvegese — ha infine concluso il Presidente dello Storting — ogni discussione sulle modalità di commercio e di navigazione fra Norvegia e Gran Bretagna è entrata in una nuova fase. E' chiaro che questa azione contro uno Stato neutrale avrà importanti ripercussioni in tutti i Paesi che non partecipano al conflitto».

Due navi tedesche
catturate dagli inglesi

LONDRA, 19 sera

La nave mercantile tedesca *Rostock* di 2542 tonnellate è stata catturata. L'equipaggio, colto di sorpresa, non ha potuto affondare la nave ed è stato trasportato in un porto dell'Inghilterra settentrionale. La nave si era rifugiata a Vigo fin dall'inizio della guerra.

Si apprende che anche il piroscafo tedesco *Morea* di 3000 tonnellate, con un carico di manganese, è stato catturato da una nave da guerra britannica e trasportato oggi in un porto occidentale.

Sette ufficiali e 23 marinai sono stati inviati in un campo di concentramento.

Cacciatorpediniere inglese
silurato e affondato

LONDRA, 19 sera

L'Ammiragliato inglese annuncia che il cacciatorpediniere Daring *è stato silurato ed è affondato.*

Un ufficiale e quattro marinai si sono salvati.

La nave era al comando di S. A. Cooper, il quale è perito insieme ad altri 148 uomini e 9 ufficiali.

Il cacciatorpediniere Daring *era stato costruito nel 1931-32 nei cantieri Thornycroft, stazzava 1365 tonnellate ed apparteneva alla classe del* Defender, *identica a quella dei* Crusader *del programma navale del 1929. Il* Daring *era armato di 4 cannoni da 120 mm. uno da 76 mm. antiaereo, da sette mitragliere e da otto lanciasiluri da 533 mm.*

Sviluppava una velocità di 35.5 nodi all'ora. Alla stessa classe del Daring *apparteneva anche il cacciatorpediniere* Duchess *che è affondato, nel dicembre scorso, in seguito a collisione con un'altra nave da guerra britannica. E' questo il sesto cacciatorpediniere che la Marina da guerra ha perso dall'inizio della guerra.*

La guerra anglo-franco-tedesca
Il bollettino francese

PARIGI, 19 sera

Il bollettino di guerra delle Armate francesi dice:

«All'est di Nied uno dei nostri distaccamenti è caduto in una imboscata nel corso della notte ed ha subito delle perdite. Tiri di casematte da entrambe le parti sul Reno».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 19 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«In occidente minima attività di artiglierie.

In parecchi settori marittimi i nostri sommergibili hanno attaccato con successo quattro convogli avversari. Piroscafi e navi cisterna che navigavano in tre di detti convogli, sono stati affondati.

Un cacciatorpediniere avversario, che apparteneva alla scorta del 4.o convoglio, è stato affondato».

I lavori del latifondo
iniziati ad Enna

ENNA, 19 sera

Ieri hanno avuto luogo due manifestazioni, che ben si inquadrano nell'opera di assalto al latifondo, iniziata e condotta in Provincia con intenso ritmo di lavoro. Nella mattinata il Prefetto ed il Federale assistevano alla inaugurazione del primo corso regionale di motoaratura, organizzato a Piazza Armerina dalla unione dei lavoratori dell'Agricoltura, con la collaborazione della locale attrezzatissima Scuola tecnica industriale.

Insediamento della Commissione per la Mostra Cattolica all'E. 42

Elevate parole del sen. Cini

ROMA, 19 sera

Nel pomeriggio di oggi si è tenuta, nel Palazzo degli Uffici dell'E. 42, l'adunanza per l'insediamento della Commissione per la Mostra cattolica all'Esposizione stessa.

Presiedeva Mons. Costantini, Arcivescovo titolare di Teodosiopoli d'Arcadia e Presidente della Commissione, ed erano presenti il sen. Cini, Presidente del Comitato dell'E. 42, Dino Alfieri, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, e tutti gli altri dirigenti maggiori del Comitato dell'Esposizione. Il Cardinale Vicario di Roma ha inviato una lettera, nella quale scusava la sua assenza, dovuta a forza maggiore, e si associava, con tutti i suoi voti, all'opera della Commissione.

Il sen. Cini ha porto il suo saluto a tutti i presenti, esprimendo, con nobilissime parole, l'alta considerazione, nella quale il Comitato tiene la partecipazione della Chiesa Cattolica alla Mostra Mondiale dell'E. 42. Se è vero, infatti, che questa Mostra vuole portare una innovazione nel campo delle Esposizioni, sollevandole dalla sfera degli interessi materiali e tecnici, nei quali generalmente rimanevano circoscritte, per innalzarle ad essere Esposizioni di valore e di idealità intellettuali e morali, è fuori dubbio che la partecipazione della Chiesa Cattolica porta, su questo piano, un concorso di altissimo valore, anzi, senz'altro il più valido concorso che si possa desiderare. E' per questo che il Comitato ha seguito fino da principio, e col più alto riconoscimento, la premura che dalle autorità della Chiesa si è dimostrata allo scopo di portare all'E. 42, concepita con sì nobili intenti, il più largo e significativo concorso. Ha reso omaggio, per questo, all'intelligenza e alla prontezza di vedute di Mons. Costantini, ed ha dichiarato che da parte del Comitato nulla mancherà mai per il miglior successo di una parte così importante dell'Esposizione.

E' seguita una proficua discussione, alla quale hanno partecipato Mons. Costantini, Dino Alfieri, Ugo Ojetti, il sen. Giannini, ed altri. I piani di massima per le due Sezioni, che costituiranno la Mostra, cioè l'Iconografia dei Santi Pietro e Paolo e l'espansione della Chiesa nel mondo, sono state esaminate nelle grandi linee ed alle rispettive Commissioni è stato affidato l'incarico di completarli in tutte le loro parti.

I convenuti hanno visitato la Chiesa, dedicata ai Santi Apostoli Pietro e Paolo, che sarà il centro della Mostra Cattolica, e che rimarrà poi sempre a documentazione delle benemerite provvidenze del Governo fascisti per l'assistenza spirituale non solo della Esposizione, ma anche del Quartiere, che poi sorgerà sull'area di questa.

I lavori sono avanzatissimi e l'ossatura dell'intero edificio già è compiuta fino all'altezza del tamburo della cupola. Al momento in cui la Esposizione sarà inaugurata, la chiesa sarà in grado di funzionare completamente, ed il Cardinale Vicario ha preso l'impegno di provvederla di sacerdoti non solo italiani, ma anche appartenenti ad altre nazionalità, per l'assistenza dei visitatori.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 19

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. E. il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. E. il Cardinale Mercati, bibliotecario ed Archivista di S. R. Chiesa;

S. E. Monsignor Migone, suo Elemosiniere Segreto;

S. E. Monsignor Nicolini, Vescovo di Assisi;

S. E. Monsignor Bernacchia, Vescovo di Larino e Termoli;

il Padre Camillo Da Erzerù, Ordinario per gli armeni dell'Alta Gezira;

la reverenda Superiora Generale delle Dame catechiste;

il signor Emilio Male, dell'Accademia di Francia, e famiglia;

la contessa Stefania Turr.

La Messa del Papa in S. Pietro

Messaggio

dei Parroci di Roma

CITTA' DEL VATICANO, 19

Come abbiamo ripetutamente pubblicato, il Santo Padre celebrerà il 3 Marzo, nella Basilica Vaticana, una Messa dedicata ai romani. Assisteranno tutti i Parroci di Roma e larghe rappresentanze delle Parrocchie. Il Pontefice rivolgerà ai presenti un elevato discorso. La solenne funzione, che verrà tutta trasmessa dalla Radio vaticana, si chiuderà col canto del *Te Deum*.

I Parroci di Roma hanno preso l'iniziativa di offrire al Santo Padre un obolo, che dovrà costituire il primo fondo per la erezione di una chiesa, dedicata a Santa Eugenia, della quale il Papa porta il nome.

Il maresciallo Caviglia

ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 19

Il Santo Padre pure ricevuto, in particolare udienza, S. E. il Maresciallo d'Italia, generale Caviglia.

La morte dell'Ausiliare

dell'Arcivescovo di Vilna

CITTA' DEL VATICANO, 19

Giunge da Vilna la triste notizia della morte, colà ieri avvenuta, di S. E. Monsignor Nicola Michal Kiewicz, Ausiliare dell'Arcivescovo metropolita di Vilna. Era nato nel 1865.

Nuovi Nunzi

CITTA' DEL VATICANO, 19

Il Santo Padre ha nominato Nunzio Apostolico in Lituania Monsignor Luigi Centoz, Arcivescovo titolare di Edessa di Osroene, attualmente Nunzio nel Venezuela e Nunzio Apostolico delle Repubbliche di El Salvador e di Guatemala Monsignor Giovanni Beltrami, elevandolo in pari tempo alla sede titolare di Damasco.

Nomine Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 19

Il Pontefice ha annoverato, fra i Prelati votanti del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, Monsignor Pietro Coffano, con incarico di difensore del Vincolo presso lo stesso Tribunale.

Con biglietti della Segreteria di Stato, il Papa ha annoverato, fra i Consultori della Commissione pontificia per gli Studi biblici, Monsignor Flori, Padre Arnoldo Van Lantschoot, Padre Atanasio Miller e Padre Casamassa.

I due prossimi Concistori

CITTA' DEL VATICANO, 19

Il Pontefice, il prossimo 7 marzo, terrà Concistoro Segreto, per la provvista delle sedi vacanti. Lo stesso giorno, dopo tale Concistoro, avrà luogo il Concistoro Pubblico per i consueti atti relativi alla Canonizzazione delle beate Maria Di Santa Eufrasia Pelletier, monaca professa dell'Ordine di Nostra Signora della Carità, Fondatrice dell'Istituto delle Suore del Buon Pastore, e di Gemma Galgani, vergine professa.

Disposizione di Mussolini

per la sistemazione degli uffici della Pretura unificata di Roma

ROMA, 19 sera

Il Duce ha dato disposizioni alle amministrazioni interessate, tra cui il Ministero della giustizia, il Ministero dei Lavori Pubblici ed il Ministero delle Finanze perchè sia provveduto nel più breve tempo possibile alla sistemazione definitiva degli uffici della Pretura unificata di Roma, situati ora provvisoriamente nei due vecchi edifici del pio Istituto di S. Spirito in via del Governo Vecchio e del Governatorato in Via Giulia, che sono risultati insufficienti e non adatti per essere adibiti ad uffici giudiziari.

Il Duce ha prescelto per la costruzione della nuova sede della Pretura l'area a destra dell'inizio della Via della Conciliazione in prossimità del Palazzo di Giustizia ed ha dato ordini per la costruzione immediata degli edifici necessari. In un secondo tempo sarà provveduto alla costruzione di Preture mandamentali dislocate nei diversi quartieri di Roma allo scopo di decentrare e distribuire opportunamente gli uffici della Giustizia secondo le esigenze dell'accresciuta popolazione nella Capitale.

Il Ministro Bottai alla tumulazione

dei resti del Perugino

PERUGIA, 19 sera

Come pubblichiamo ampiamente nella nostra edizione perugina il Ministro dell'Educazione nazionale ha continuato domenica la visita agli istituti scolastici di quella città e ha tenuto rapporto agli insegnanti delle scuole medie ed elementari ai quali ha illustrato i principi informatori della Carta della Scuola. All'Università degli Studi ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti universitari fascisti.

A Fontignano di Fortebraccio il Ministro ha assitito alla tumulazione dei resti del Perugino nella chiesa dell'Annunziata.

A Perugia nel Palazzo comunale il Ministro ha ricevuto l'omaggio del Podestà ed ha risposto esaltando le tradizioni fasciste e la fedeltà di Perugia al Duce.

NUOVI ABBONATI

Abbonamento speciale a

L'Avvenire d'Italia

da oggi al 31 Dicembre 1940-XIX

L. 62,50

C. C. P. 8-815

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Le tre ragazze in gamba crescono

Si resta stupiti, seguendo la proiezione di questa pellicola, e specialmente a proiezione ultimata, nel considerare come una trama così tenue, anzi quasi addirittura inesistente, abbia potuto dare corpo ad un film di tali valori spettacolari. Questa considerazione porta immediatamente in primo piano — è proprio il caso di usare questo termine tecnico — l'importanza estrema che, nella costruzione di un film, ottiene la sceneggiatura. E non si intende il termine nel modo più comunemente usato da noi: stesura del soggetto in diversi episodi, più o meno ben concatenati. Ma nel senso vero e reale che identifica gli scopi precipui, addirittura pregiudiziali, che incombono a questa delicatissima tra le più importanti collaborazioni di un film. La sceneggiatura è qui considerata come costruzione di scene, come modo di narrare e, sopra tutto, come delineazione sicura ed efficace dei personaggi; nei loro caratteri psichici più intimi e più specifici. Soltanto attraverso una preparazione così attenta e così perfetta si pone in grado la regia di espletare i propri compiti, senza esulare dalle proprie precise competenze, che sono — almeno secondo noi — di carattere esclusivamente interpretativo. Prendendo a prestito i termini della composizione musicale, potremmo dire — per ben farci intendere — che il soggetto è l'idea melodica, la sceneggiatura ne è la partitura orchestrale e il regista l'interprete concertatore e direttore d'orchestra. Questa gerarchia dei valori intellettuali e direttivi della collaborazione cinematografica, è nel film in esame riconosciuta e rispettata. Naturalmente giova non poco l'arte consumata ed espertissima degli interpreti, già considerata evidentemente nella stesura sceneggiata, a facilitare in ogni modo la fatica del regista. La ricostruzione ambientale, il modello dei vestiti, tutta l'atmosfera diremo obiettiva dell'ambiente in cui la vicenda si svolge è curata con scrupolosa vigilanza. La fotografia è eccellente. Il commento musicale, che inserisce con lodevole naturalezza le esibizioni canore della protagonista, è bene ideato ed ottimamente strumentato.

Dal punto di vista morale il film, non ostante qualche eccessivo sentimentalismo, risulta innocuo e comporta anche alcuni elementi positivi.

LA MATRICE

si presenta: agile, snella, nervosa. Anche se ha esili spalle di un decimo di millimetro è robusta e resistente ma vuol essere trattata con estrema delicatezza: sulla costola reca incisa la lettera alfabetica o la cifra che riprodurrà milioni di volte sul piombo e sulla carta. Non è presuntuosa se vi afferma di essere la più aristocratica delle tante parti della linotype.

Per produrre una matrice occorrono 56 operazioni e l'incisione del segno, della lettera, della cifra, del fregio, non è ricavata da una qualunque punzonatura ma richiede un vero e proprio lavoro di intaglio eseguito con pantografi verticali di alta precisione. E' esigentissima e pretende collaudi al proiettoscopio per garantirsi la linea, l'ampiezza delle spalle, l'altezza dei piedini, lo sviluppo dei denti.

Svolge la sua attivissima vita nel misterioso mondo del magazzino pronta, con gli spazi mobili, ad ogni comando della tastiera per allinearsi in parata nel compositoio e, a riga completa, affacciarsi alla forma di fusione. Eseguito il suo compito si lascia automaticamente separare dagli spazi e riportare alla distribuzione per ritornare al proprio posto nel magazzino e ricominciare da capo. Centocinquanta matrici al minuto assecondano l'abile lavoro della tastiera e si incalzano nel canaletto di sbocco, sul piano di slittamento, attraverso il meccanismo di scappamento, che ordina, ferma, assicura, apre la corsa e innalza le dighe a tempo opportuno.

E' *maestra di eleganza*: si pavoneggia di elzeviri, bodoni, corsivi, grassetti, con caratteri di tutte le grandezze dal corpo 6 fitto, esile, svelto, all'arioso 9, al maestoso 12.

Oltre alla numerazione che la contradistingue la matrice della nuova linotype recherà incise anche le iniziali corrispondenti al nome e cognome di chi l'ha acquistata con l'offerta di L. 15. Duemila nuove matrici sono necessarie al corredo della nuova macchina e saranno le matrici più moderne e agghindate che daranno nuova freschezza giovanile alle pagine del nostro e vostro giornale.

*

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 pezzi. Tutti ne possono offrire.

Eccone i prezzi:

Vite piccola — due lire.

Vite gigante — cinque lire.

Bullone — dieci lire.

Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire.

Tasto completo — venticinque lire.

Matrici principali — cinquanta lire.

Prismi distributori — cento lire.

*

Servirsi preferibilmente del conto corrente postale 8-815.

L'attività delle quattro Classi

dell'Accademia d'Italia

ROMA, 19 sera

In questi giorni hanno avuto luogo, alla Farnesina, le adunanze delle Classi della Reale Accademia d'Italia, per la sessione di Febbraio. Nella Classe delle Scienze fisiche, matematiche e naturali, gli Accademici Carlo Somigliana e Francesco Severi hanno degnamente commemorato gli aggregati senatori Emanuele Soler e prof. Ernesto Pascal, recentemente scomparsi. Nella classe delle Scienze morali e storiche l'Accademico Raffaele Pettazzoni ha svolto una interessante relazione, per illustrare i criteri scientifici adottati per l'organizzazione del prossimo settimo Congresso internazionale di Storia delle regioni. E' seguita una nutrita discussione a cui hanno partecipato gli Accademici Jannacone, Guidi di Michelangelo e altri. In tutte le quattro Classi si è proceduto all'esame dei numerosissimi lavori, presentati al concorso per i premi accademici 1940 18.o e sono state presentate parecchie memorie e note scientifiche, per la inserzione negli Atti Accademici. Sono stati, infine, determinati i temi di due nuovi importanti concorsi a premi l'uno di L. 10.000 dell'Associazione bancaria italiana su «L'esercizio del credito e il potenziamento del lavoro nazionale» l'altra del Ministero dell'Educazione Nazionale (Premi di lire quattro mila) per le scienze fisiche, matematiche e naturali su «contributi e illustrazioni sui prezzi matematici occorrenti alla moderna fisica».

Larghi sussidi e Borse di studio

dell'Istituto "Arnaldo Mussolini„

ROMA, 19 sera

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto nazionale Arnaldo Mussolini per l'assistenza ai professori medi ha assegnato, nell'adunanza del 15 febbraio, 26 sussidi ordinari per complessive lire 85.500.24, sussidi straordinari per lire 16.700 e 15 premi di uscita e vari per lire 8 mila. In complesso, i benefici disposti in questa adunanza a favore dei professori e delle loro famiglie assommano a lire 110.200. Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, approvato i bandi dei seguenti concorsi. A due contributi di studio continuativi di lire 5000 annue per studenti universitari, orfani di professori medi. A due Borse di perfezionamento di lire 5 mila ciascuna a laureati figli od orfani di soci.

A 11 borse di studio riservate ai figli di insegnanti medi del Piemonte.

Il Consiglio ha deliberato altresì di sottoscrivere mezzo milione dei nuovi Buoni del tesoro 1949-XXVII.

Lo scambio delle consegne

alla Federazione di Palermo...

PALERMO, 19 sera

Ieri mattina il Vice Segretario del Partito, Pascolato, ha presenziato lo scambio delle consegne alla Federazione dei Fasci di combattimento. Dopo fervide parole del Federale uscente, Ligotti, e del Federale entrante, Rapaccioni, e del Prefetto, il camerata Pascolato ha recato ai camerati Ligotti e Rapaccioni il saluto del Segretario del Partito.

...e alla Federazione di Torino

TORINO, 19 sera

Nella palestra della Casa Littoria, alla presenza del Vice Segretario P. N. F. dott. Mezzasoma, del Prefetto, autorità e di tutte le gerarchie, ha avuto luogo ieri il cambio della guardia nella Federazione dei Fasci di Combattimento, fra il fascista Piero Gazzotti e il fascista Franco Ferretti di Castelferretto.

Lady Halifax

ripartita per Londra

ROMA, 19 sera

Dopo un breve soggiorno nell'Urbe, durante il quale aveva alloggiato presso la Ambasciata britannica presso il Quirinale, Lady Halifax, consorte del ministro inglese per gli Affari Esteri, è partita stamani alle 8.30, col rapido di Parigi, diretta a Londra. A salutare la illustre dama alla stazione Termini erano l'ambasciatore britannico a Roma, Sir Percy Loraine, il figlio di Lady Halifax ed alcuni funzionari dell'Ambasciata inglese a Roma.

Sumner Welles e Taylor

in viaggio per Roma

NEW YORK, 19

Il Sottosegretario di Stato Sumner Welles e la signora si sono imbarcati a mezzogiorno sul transatlantico italiano « Rex ». Poco dopo essi sono stati raggiunti dal sig. Taylor rappresentante personale del Presidente Roosevelt presso la Santa Sede.

Si ha ragione di credere che, dopo la visita a Roma, Sumner Welles si recherà a Berlino, attraversando la Svizzera, donde ritornerà per recarsi a Parigi.

L'inaugurazione a Milano

del convegno di "mistica fascista„

MILANO, 19 sera

Ha avuto inizio, stamane, il primo Convegno nazionale, indetto dalla «Scuola di mistica», inteso a definire, attraverso il contributo di studiosi e pensatori, quei concetti spirituali, che devono esser la base della dottrina fascista. Prima di iniziare i lavori, il Presidente del convegno dott. Mezzasoma, Vice segretario del P.N.F., accompagnato dal Federale e dal Dottor Vito Mussolini, ha reso omaggio, deponendo una palma di fiori, al Sacrario dei Caduti fascisti e nella stanza di lavoro di Arnaldo Mussolini al «Covo», dove ha avuto vita il «Popolo d'Italia», e dove si erano radunati, in divisa, i giovani del Centro di preparazione politica. Frattanto, nel salone dell'Alessi, in Palazzo Marino, ricevuta dal Podestà, si adunava la folta massa dei convegnisti; erano presenti il Prefetto Marziali, S. E. Farinacci, Senatori, Consiglieri Nazionali, Accademici ed altre personalità. Il Vice Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce, e quindi il Federale portava il saluto delle CC. NN. milanesi, che veniva contraccambiato dal dottor Mezzasoma. Dopo la lettura della consegna del Duce alla scuola, ha preso la parola il dottor Mezzasoma. Portato ai partecipanti il saluto del segretario del Partito, Medaglia d'oro Muti, il Vice-segretario del Partito ha rilevato come l'annuncio del Convegno abbia destato vivo interesse in quanto vuol dare, attraverso incontri e contrasti di idee, una visione concreta del travaglio al quale i fascisti sono portati dalla volontà di perfezionare sempre più i propri ideali i quali costituiscono il fondamento del Convegno. Enunciato il tema del convegno il dott. Mezzasoma spiega la ragione dei principi della vita e della azione fascista. Bisogna agire sul piano della realtà e della storia, avere una forza preminente: la volontà di essere, per gli individui aspirazione a migliorarsi, e per i popoli ambizione di imprimere i segni della propria civiltà sulle tavole della storia. Il fascismo trae dalla vita la ragion d'essere perchè dall'azione da cui sorse esso trae la sua possibilità di sviluppo, così come dai principio che lo originarono trae il suo alimento. A questo punto il Vice Segretario del Partito ha ricordato la precisa ed incisiva affermazione del Duce in proposito ed ha individuato le basi incrollabili della Rivoluzione nel trinomio: credere, obbedire, combattere.

Questo trinomio, al quale costantemente si inspira nella vita e nelle opere la giovinezza fascista, è quello stesso al quale è stata improntata nella vigilia rivoluzionaria l'azione dello Squadrismo. Dalle stesse luminose pagine dettate dal Duce, egli ha continuato, noi possiamo cogliere i capisaldi della dottrina fascista: il fascista è riconoscente a Dio per averlo fatto nascere italiano; crede nella Religione e aspira alla Patria, come ad un premio da meritare; ha fede nella universalità dell'idea fascista, non ama la felicità del ventre e disdegna la vita comoda, sprezza il pericolo e cerca la lotta, considera il lavoro un dovere e il dovere una legge, ritiene il sacrificio una necessità e l'obbedienza una gioia, concepisce la vita soltanto come uno sforzo continuo di elevazione e di conquista ed è pronto a qualsiasi rinunzia sotto la guida del Duce, nel quale bisogna riporre la più fervida e schietta fiducia.

Su queste basi, ha concluso il Vice Segretario, il fascista innalza giorno per giorno pietra su pietra l'edificio della sua vita che si adegua ai valori ideali della rivoluzione, garantendone la continuità additata così fervidamente da Arnaldo Mussolini.

L'introduzione del dottor Mezzasoma viene più volte calorosamente applaudita dalla folta adunanza. Quindi dà principio ai lavori del Convegno la relazione generale fatta dal prof. Padellaro sul primo tema: tradizione antirazionalistica ed antintellettualistica del pensiero degli italici, illustrando e sinteticamente sviscerando le diverse relazioni presentate, sia sul lato storico che di quello filosofico dell'asserto. Segue quindi la discussione.

Tecnici e soldati russi

sconfinano in Turchia rifiutandosi di rientrare nell'U. R. S. S.

ISTAMBUL, 19 sera

Sembra confermato l'episodio dei tecnici russi lavoranti nelle fabbriche tessili di Cesarea che invitati dalle autorità sovietiche a rientrare nell'U.R.S.S. si sono rifiutati. Il Governo turco però ignora ufficialmente il fatto perchè l'episodio si sarebbe svolto direttamente fra i tecnici e le autorità sovietiche. Un nuovo fatto assai più grave sarebbe inoltre accaduto in questi giorni. Si tratta di questo. Un gruppo di soldati di fanteria dell'URSS (si afferma trattarsi addirittura di un intero battaglione) avrebbe attraversato la frontiera del Caucaso riparando in territorio turco. Le autorità del paese, dopo aver disarmato quei soldati, ne avvertirono le autorità dell'URSS perchè mandassero a ritirare le armi.

Infatti le autorità dell'URSS inviarono soldati di cavalleria (si dice uno squadrone intero) ma anche la cavalleria si sarebbe rifiutata di rientrare nel territorio russo e sarebbe restata in Turchia.

Le navi cisterna

degli alleati e neutrali affondate

LONDRA, 19

Riguardo alle perdite subite dalla marina mercantile britannica si annuncia che dall'inizio della guerra sono state affondate 12 navi cisterna per un tonnellaggio di 89 mila tonnellate.

La Francia ne ha perduta una di 14 mila tonnellate.

Dei paesi neutrali la Norvegia ne ha perduto 4 per un tonnellaggio di 25 mila tonnellate. La Svezia due per 7.000 tonnellate, l'Olanda una per 5.000 tonnellate e la Danimarca per 10 mila tonnellate.

All'inizio della guerra la Gran Bretagna ed i paesi dell'impero avevano 498 navi cisterna per un tonnellaggio complessivo di 3 milioni e 500 mila tonnellate.

Mussolini riceve

I generali Villasanta Scala e Geloso

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto il generale Villasanta, presidente del Tribunale Supremo Militare che gli ha riferito sull'andamento del Tribunale e sui lavori di preparazione dei nuovi Codici militari che saranno pronti entro l'anno solare 1940.

Ha ricevuto quindi il gen. Fabio Scala, di ritorno da una ispezione da lui compiuta in Sardegna, che ha riferito su taluni problemi concernenti la difesa dell'Isola.

Ha infine ricevuto il gen. Geloso, comandante supremo delle truppe d'Albania, che gli ha fatto un rapporto sulla situazione militare e su questioni di carattere militare interessanti il Regno d'Albania.

Aumento degli assegni famigliari

agli esattori delle Casse di Risparmio

ROMA, 19

A far data dal 1 gennaio a. c. sono state aumentate sensibilmente le misure degli assegni famigliari mensilmente corrisposti ai lavoratori esattoriali dipendenti dalle Casse di risparmio e dagli enti equiparati.

Gli assegni predetti sono stati aumentati di lire 40 mensili per la moglie e di lire 25 mensili per ciascun genitore. Per quanto concerne i figli lo aumento è di lire 25, 30 e 35 mensili per ciascun figlio a seconda che si tratti rispettivamente di famiglie con uno, due, tre o quattro o più figli a carico.

In favore degli operai, delle guardie notturne e del personale di fatica oltre ad un sensibile aumento degli assegni in atto per i figli, è stata conseguita l'estensione degli assegni stessi per la moglie e per ciascun genitore rispettivamente nella misura di lire 45 e 30 mensili.

Ivanoe Fossani ricevuto dal Duce

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto il direttore della *Gazzetta di Messina* camerata Ivanoe Fossani che gli ha riferito su questioni di carattere giornalistico e gli ha fatto omaggio della collezione della rivista « *Secolo Nostro* ».

Il nuovo sottocapo di S. M.

della Milizia

ROMA, 19

Il « Foglio d'Ordini » della M. V. S. N. in data odierna reca: Il luogotenente generale Filippo Maria Gauttieri cessa dalla carica di sottocapo di S. M. ed è collocato a disposizione del comando generale. Il luogotenente generale Ottorino Giannantonio è nominato sottocapo di S. M.

Duemila tonnellate di benzina

dirette dalla Russia alla Germania

BUCAREST, 19

E' giunta a Costanza una petroliera sovietica con duemila tonnellate di benzina dirette alla Germania. La benzina sarà fatta proseguire per via terra per la Germania. Questo carico di benzina russa è il primo tra quelli destinati alla Germania che sia passato attraverso il Mar Nero.

Apprensioni turche

sulla nuova politica bulgara

ISTAMBUL, 19

Nonostante la esplicita dichiarazione, fatta dal nuovo Presidente del Consiglio Filoff, che le direttive di politica estera della Bulgaria non subiranno modificazioni di sorta, si continua in taluni ambienti turchi a manifestare qualche dubbio sull'argomento.

Il « Vakit » afferma che la situazione dal punto di vista turco apparirebbe più chiara se non vi fosse stato alcun cambiamento nel Ministero bulgaro.

Non più DISTURBI DELLA DONNA!

nelle 3 età critiche

Se durante lo sviluppo, la maternità o la menopausa l'organismo manca di ferro, il sangue s'impoverisce di globuli rossi e non raggiunge la completa assimilabilità degli alimenti nutritivi: di qui la depressione, il nervosismo, il dispendimento delle forze; di qui l'anemia. Aiutate l'organismo a difendersi naturalmente e senza soffrire usando le Pillole Pink che sono a base di ferro naturale e digeribile alla stessa guisa di quello che si trova negli spinaci e nelle lenticchie. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane e questo sangue rigenerato può attingere gli elementi attivi degli alimenti ridando l'energia all'organismo a cui procura una sensazione di benessere e di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per gli altri possono farlo altresì per voi o per vostra figlia. Incominciate la cura oggi stesso. In tutte farmacie L. 5.50. (Decr. Prefett. Milano N° 77.344 — 29/12/39 — XVIII.)

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. *L. C. Venturi*

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10. Telef 24-169

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

FOSFOIODARSIN

"SIMONI„

Ricostituente di massima efficacia

Fiale 1.o - 2.o grado (indolori)

(FLACONE PER USO ORALE)

Tollerato da tutti

Indicato nell'Anemia - Clorosi - Linfatismo - Esaurimenti nervosi - Postumi di Pleurite - Deperimento organico - Malaria.

Chiedetelo nelle buone farmacie e presso la S. A. Dr. VIERO & C. - PADOVA

Rifiutate il prodotto se non è originale, cioè mancante della firma G. Simoni.

(Decr. Pref. Padova 2083-1)

La colpa del pregiudizio

Una madre che si opponga all'assicurazione sulla **VITA** del marito, si rende colpevole verso i figli, i quali dalla sventura potrebbero un giorno essere ridotti orfani e, per colpa dei pregiudizi della madre, languire nella miseria.

Per qualsiasi forma di assicurazione **VITA** rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Riserve L. 4.700.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Lo spettatore e lo schermo

II. Cinematografo e nazione

Sembra, così a occhio e croce, che anche i periti del cinematografo vadano scoprendo il suo carattere nazionale. Quest'arte, nata e divezzata, suppergiù in Italia, cresciuta negli Stati Uniti, dopo aver fatti i primi studii superiori in Germania, maturata egregiamente in Francia, sembrava fino a ieri un complesso unico che ricevesse da diverse parti, contributi salutari. Oggi invece vediamo che il tronco si dirama e che ogni branca prende forma e sapore dal paese dove si sviluppa.

Poniamo che uno spettatore, di quelli che non leggono riviste specializzate, entri in una sala di proiezione senza aver dato nemmeno un'occhiata ai cartelloni pubblicitari appesi nell'atrio. Dopo aver assistito allo spettacolo per cinque o sei minuti potrà dire se il dramma è di produzione tedesca, americana o francese. Da un anno o due questo giuoco ci appassiona e siamo diventati bravissimi solutori di enigmi nazionali cinematografici, fondandoci su un particolare, un tono di luce, un dato in apparenza trascurabile. Il soggetto è, relativamente, cosa secondaria. Sappiamo che, in genere, l'argomento di un'azione che ci giunge dagli Stati Uniti è il «successo», raggiunto attraverso i più macchinosi travagli. Prima o poi le rotative si metteranno a vomitare fogli e fogli e fogli, con il ritratto e il nome del protagonista del dramma, magari per annunciare che è finito in prigione. Pubblicità, successo. Sappiamo con altrettanta certezza che il motivo conduttore di una pellicola francese è «amore», tutto l'amore, quanto più amore si può. In una pellicola tedesca di qualche anno addietro il perno del soggetto era la «colpa» e la sua espiazione. Le pellicole italiane dei tempi primitivi — prima del '14 — avevano per fondamento la «bellezza» come fato ineluttabile, mentre l'arte cinematografica nostrana più recente, non ha trovato una consistenza decisa. Prende, palpa, lascia, come una massaia nel negozio del fruttivendolo. Ma forse in paesi stranieri vedranno meglio di noi verso quali soggetti ci volgiamo ormai con predilezione. Comunque, per decidere da qual terra provenga un'azione cinematografica, non occorre aspettare di vederne lo svolgimento, anzi il soggetto può trarre in inganno.

Per esempio l'*Isola dei Coralli* è un dramma svolto all'americana, mentre la regia è francese e francese il romanzo da cui è stato dedotto il soggetto. Eppure non esiteremo ad assegnarlo alla sua vera patria, anche se non riconoscessimo subito l'efficacia sorniona della maschera di Gabin. Non c'è spettacolo più francese di *Marie Chapedelaine* eppure gli sfondi sono ripresi coscienziosamente al Canadà.

Ciò che salta agli occhi immediatamente è piuttosto una qualità visiva, diversificata presso ciascun popolo. Le sue caratteristiche hanno un riscontro nell'arte rappresentativa più vicina al cinematografo: la pittura. Nella pittura si trova già cristallizzata quella qualità visiva propria di una nazione che il cinematografo con la sua produzione frequente, varia, finisce d'accentuare. L'arte americana di un certo periodo ci ha dato inquadrature che son sembrate le migliori di cui una macchina da presa potesse esser capace. Ricordo, fra tante, la ricerca notturna della naufraga in «*Aurora*», o, ancor più addietro nella notte del cinema muto, alcuni passaggi di *Bardelys il Magnifico*. Ora tutto quello che ci stupiva e che ad alcuni intellettuali sofisticati — adopero un'espressione americana poichè siamo in materia — sembrò arte con l'A maiuscolo, era già in potenza nella sola arte figurativa americana che abbia avuto un grande sviluppo e che non possiamo nemmeno chiamare con termine assoluto pittura, cioè l'illustrazione della rivista o «magazine» popolare. Chi ha conosciuto quest'arte, quale fu prima della grande crisi del 1929, dalla quale la stampa popolare degli Stati Uniti non si è ancora risollevata, ha potuto vedere come essa abbia preparato a passo a passo la cinematografia, la quale ha in comune con lei limiti, dovuti alla comune incapacità di varcare certe frontiere. Non solo la illustrazione artistica ha sviluppato le sue forme intorno alle vignette della novella e del romanzo di «amena lettura», ma ha trovato vasti campi di sfruttamento nella pubblicità, la quale si è servita e si serve di motivi infiniti, con un estro, una fantasia, sconosciuti in Europa. Dalle pagine pubblicitarie, di cui abbiamo ammirato la disposizione scaltra e la scelta dei caratteri, l'ingegnosità dell'appello psicologico, è sorta la *stella*, la donna che ogni cuore maschile è condotto a vagheggiare, presentata con colori dolci e vividi, con una sigaretta della marca raccomandata, fra le labbra vermiglie. Il cinematografo rintracciò proprio quelle donnine dai lineamenti regolari e dall'espressione affascinante sebbene composta, per le sue protagoniste, variando in seguito quella figura ideale dal tono della domestica grazia senza splendore fino a quello dello splendore sfrontato e arrogante quasi senza grazia. Come nella vignetta di una rivista americana troverete la donna definita «brutta» nel racconto analogo, con l'aspetto di una deliziosa creatura dalle spalle impeccabili, così nella rappresentazione cinematografica americana troverete il verismo portato il più lontano possibile, ma non oltre la convenzione di venustà proprio della illustrazione o del disegno pubblicitario. La qualità visiva dell'americano è ottimista, come è ottimista ogni sua espressione. Se la «stella» piange lo spettatore d'oltre oceano consente a veder scorrere sul volto le lagrime, ma non tollera che la maschera si deformi nella smorfia del pianto. Tutto ciò che la cinematografia americana ha dato come taglio, come luce, come composizione era già nelle tavole delle riviste popolari; più in là di quelle vignette, qualunque sia la complessità del processo tecnico, la scaltra ricerca del soggetto, la felicità di adattamento allo schermo dell'industria americana, i produttori di laggiù non potranno perchè non *vorranno andare*.

Non molto diversamente il cinematografo francese ha raggiunto un immenso vantaggio nella gara mondiale, quando ha scoperto la qualità visiva della propria nazione. Probabilmente questa ricerca non è stata premeditata, ma un felice istinto ha guidato i primi innovatori verso le tonalità, le combinazioni di chiaroscuro, certi accenti di un gusto decadente e ricercato che erano già tutti nella splendida fioritura pittorica dell'ottocento francese. Tutti hanno osservato come quest' arte sia letteraria, scoprendovi sopratutto l'influsso del Simenon, di colui che ha innestato in « libri gialli » di eccezione il verismo moralista di Flaubert e di Maupassant. Non meno che letteraria quest'arte è pittorica, almeno ai miei occhi, con derivazioni «visive» principalmente da Degas e Delacroix. Duvivier che, con tutti i suoi assopimenti (quandoque bonus dormitat Homerus) rimane quasi il corifeo di un gruppo di capacissimi registi, partì anzi dai suoi fiamminghi, ma li abbandonò tosto per entrare nel ciclo ottocentesco, abbandonandosi qui al furore melodrammatico del Delacroix, lì al manierismo borghese e saporoso del Degas. E' bastato, sembra, entrare nella «visione» francese, perchè la diramazione francese dell'arte cinematografica acquistasse un valore forte e inaspettato.

Anche per il cinematografo italiano, un po' titubante, quella della «visione» nazionale sarebbe forse una ricerca proficua. La cosa, è vero, resta assai più ardua che altrove; gli americani del Nord avevano mezzo secolo di «vignettismo» popolare da sfruttare, i francesi un secolo, densissimo certo, ma poco più che un secolo di pittura assolutamente indipendente e caratteristica. Noi abbiamo secoli dopo secoli, scuole dietro scuole: le nostre «esplosioni» non si contano e la nostra «visività» ha assunto forme molteplici, le quali sono uscite dai nostri confini per ritornare modificate a influire sullo sviluppo ulteriore di nuove tendenze. Studiare il nostro tipo visivo è laborioso, perchè come oseremmo trascurare la pittura greco-romana e gli esemplari sconcertanti di Pompei? E' possibile rintracciare un filo conduttore della «Casa dei Misteri» a un quadretto di Lega, per non inoltrarci nel nostro secolo? Forse, con molto studio e passione. Così, senza troppo meditare, mi sembra evidente in tutto l'amplissima parabola, una concentrazione dell'attenzione sull'individuo a prescindere dallo sfondo, un'avversione per ogni indulgenza del chiaroscuro. Niente macchie suggestive; da Pompei a oggi la pittura proprio nostrana, ha voluto vedere fin dentro all'ombra. Grandissimo, presso di noi, il valore del gesto e, in questo senso, Giotto appare come il custode del segreto. In lui confluisce, sembra, tutto quello ch'era nel passato, anche nascosto nell'oblio di secoli e quello che sarebbe venuto in seguito. Forse a Giotto un regista sensibile potrebbe strappare la chiave di quell'infinita capacità di esprimere con mezzi limitati, senza bisogno di rilievo, di colore o di sfondo, per pura virtù d'atteggiamento e sobria intensità d'espressione. Varrebbe la pena di tentare: non si sa mai. Ciò che costa molta fatica offre sempre un compenso, anche se non è precisamente quello che noi chiedavamo....

Emilia Salvioni

Maschera di Respighi alla Mostra personale dello scultore Tommaso Gismondi presso l'Istituto Beato Angelico di studi per l'Arte Sacra - Roma.

Il potenziamento turistico e sportivo di Cortina d'Ampezzo

Una riunione presieduta dal Ministro Pavolini

CORTINA D'AMPEZZO, 19 sera

Presieduto dal Ministro della Cultura popolare ha avuto luogo a Cortina d'Ampezzo un convegno per lo studio e la soluzione dei problemi inerenti al potenziamento turistico e sportivo della cittadina dolomitica in relazione ai campionati mondiali degli sci 1941-XIX e delle olimpiadi del 1944-XXII. Al convegno hanno partecipato il presidente del Coni, il segretario generale del Coni, il Prefetto ed il Segratario federale di Belluno, le autorità provinciali e cittadine nonchè tecnici ed esperti che hanno proceduto alla compilazione dei progetti.

Dopo un'ampia relazione del Prefetto Bellini, il Ministro Pavolini ha riassunto la discussiose relativamente al piano regolatore, agli impianti sportivi (pista di guidoslitta, stadio dello sci, stadio del ghiaccio, trampolino olimpionico, pista pattinaggio di velocità), al potenziamento e sviluppo dei servizi pubblici ed all'attrezzatura turistica vivamente interessandosi altresì al progetto della Casa del Fascio che porterà il nome dell'eroe di Buccari, Costanzo Ciano.

Il ministro ha infine impartito le direttive per la pratica realizzazione delle varie opere che dovranno sorgere a Cortina d'Ampezzo ed ha chiuso il convegno nel nome del Duce al quale Cortina dovrà il suo nuovo rigoglioso sviluppo.

Pio XI solennemente rievocato all'Accademia pontificia delle Scienze

CITTA' DEL VATICANO, 19

Ieri la Pontificia Accademia delle Scienze ha tenuto una speciale tornata per commemorare il defunto Pontefice Pio XI che rinnovò e dettò nuovi Statuti all'Accademia, definendola Senato scientifico della Chiesa.

Ha parlato del grande Pontefice l'Accademico Alessandro Ghigi, Rettore dell'Università di Bologna, il quale, alla fine del suo bellissimo discorso, è stato vivamente applaudito da tutte le personalità presenti tra le quali si notavano cinque Porporati.

I Cardinali presenti

Alla solenne tornata erano presenti i Cardinali Marmaggi, Fumasoni, Pellegrinetti, Pizzardo, La Puma e Canali rappresentato da mons. Principi, il Sacrista di Sua Santità, per la Città del Vaticano mons. De Romanis, il Segretario della Congregazione dei Riti mons. Carinci, il Segretario della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi mons. Ruffini, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta Principe Chigi Albani della Rovere, il Comandante la Guardia Nobile Principe Chigi della Rovere, i Monsignori Confalonieri e Venini Camerieri segreti partecipanti di Sua Santità e già Segretari del defunto Pontefice, mons. Callori di Vignale, p. Bello Generale dell'Ordine dei Minori Conventuali, i Comandanti dei Corpi Armati Pontifici, il prof. Galeazzi medico di Sua Santità, mons. Magnoni e numerosi altri Prelati e dignitari vaticani.

Erano inoltre presenti gli accademici Somigliana, Arnaldi, Levi Civita, Silvestri, Lepri, Bottazzi, Armellini, Gemelli, Guidi, Rocco Lombardi, Boldrini, Giorgi, Vercelli, Dal Diaz, Toniolo, Bondoni, il Cancelliere comm. Salviucci; gli Accademici soprannumerari p. Albareda, p. Gatterer e p. Stein; gli accademici onorari Cardinale Pizzardo, Principe Chigi e prof. De Sanctis.

Ha aperto la seduta il Presidente p. Gemelli il quale ha dapprima ringraziato i Cardinali per essere intervenuti alla commemorazione del defunto Pontefice, quindi ha letto il seguente telegramma del Cardinale Segretario di Stato E.mo Luigi Maglione che è stato ascoltato in piedi da tutti i presenti.:

« Alla solenne commemorazione del compianto suo Predecessore, rinnovatore ispirato della Pontificia Accademia delle Scienze, è presente nella più desta e commossa partecipazione Sua Santità, che rievocando con gli illustri accademici l'immortale Pontefice mecenate di ogni nobile disciplina educatrice delle menti e dei cuori all'eterna verità, rinnova alla memoria di lui l'espressione della gratitudine universale e all'Accademia stessa i voti delle migliori fortune a gloria della scienza e della Fede. Onorato interprete degli augusti sensi chiedo all'illustre assemblea di scusare la mia forzata assenza e di considerarmi presente ad una manifestazione che interessa così profondamente i miei più intimi affetti ».

Hanno pure inviato telegrammi di adesione mons. Tardini Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari e monsignor Montini Sostituto della Segreteria di Stato.

Il Padre Gemelli ha poi spiegato che la tornata voleva essere una degna rievocazione della cara dolce memoria di Pio XI che serva di esortazione e di sprone a nuovi grandi lavori. Concludeva dicendo che la rievocazione sarebbe stata fatta dal prof. Ghigi Rettore dell'Università di Bologna.

La parola del prof. Ghigi

L'illustre Accademico ha pronunciato un nobile discorso rievocativo.

Quando Pio XI onorò la prima volta con la sua presenza nel 1924, l'Accademia nella nuova Sede, espresse nella sua allocuzione la letizia che gli aveva dato quanto aveva veduto ed ascoltato, e ringraziò Iddio di avergli ispirato di destinare a Sede dell'Accademia quel gioiello d'arte che è la Casina di Pio IV. Nell'esaltare la quiete del luogo e la bellezza dei suoi contorni, con incisiva immagine mise in evidenza quale tesoro di preziose promesse derivi dalla contiguità di istituti dedicati alla scienza ed all'arte, e designò a noi tutti come simboli, il panorama di Monte Mario con la via Trionfale annunciatrice di nuovi trionfi della scienza e dall'altra la mirabile cupola di S. Pietro, dove un supremo sforzo d'arte e di scienza sembrano aver voluto portare più vicino al Creatore, il pensiero, l'anima pensante ed ascendente al vero.

L'antico patronimico di « Lincei » con il quale si fregiavano allora gli accademici, suggeriva a lui l'idea della « scienza dalla lunga vista », dalla vista lungiveggente e lungimirante, sempre in traccia di qualche cosa che sta oltre, più in là, più alto; dal particolare all'universale, dall'effetto alle cause, dalle cause immediate alle cause remote, dalle cause seconde alla causa prima, alla causa causarum, dove la vostra scienza assurge al grado ed alla sostanza di vera altissima sapienza, nella quale i tesori tutti si adunano, tutti i tesori della nostra scienza prendono la loro più alta valorizzazione, così da poter essere giustamente chiamati: « Divitiae salutis, sapientiae et scientiae ».

Or chi rilegga le allocuzioni pronunciate da Pio XI all'Accademia, sempre trova assillante e ardente questa sovrana aspirazione alla verità, meta ultima della scienza e dello scienziato.

Scienza e Fede

In occasione dell'Anno Santo, aperto agli uomini per unire il bene al vero, egli augurava all'Istituto di diventare: « Sorgente sempre più ricca di quella benefica Carità che è la Verità ».

Nell'anno del centenario Voltiano egli si rallegrava che il grande scopritore potesse essere qui commemorato, non solo perchè era stato un credente e aveva professato col pensiero e con le opere la fede, ma anche perchè la sua invenzione, ampliata e potenziata da una serie inesausta di ingegni, che giunge fino a Pacinotti e a Marconi, aveva messo a disposizione della verità cristiana un mezzo di rapida e meravigliosa diffusione.

Fra le cortesi espressioni, che egli soleva rivolgere agli accademici, commuove oggi ricordare quella che disse in occasione del suo Giubileo Sacerdotale, quando affermò che fra le manifestazioni in suo onore, « poneva quella della sua Accademia fra le più care ed apprezzate e le più preziose, perchè gli veniva dalle altissime regioni dell'intelligenza e della scienza, su le quali l'intelligenza Divina lancia i suoi raggi più luminosi e più illuminati, raggi di infinita luce e splendore, in quanto provengono dall'Essere che è in se stesso la Luce ». Il Santo Padre in una parola si compiaceva di considerare l'Accademia come il magistero della scienza accanto al magistero della Fede; il Senato della Scienza accanto al Senato gerarchico. A suo giudizio l'amore e l'interesse per la scienza non possono in nessun modo essere esclusi dal ministero del Papa che nell'operare per le anime, non può prescindere dall'amore per la scienza che è verità, illumina la vita, riceve aiuto dalla fede e a questa offre in cambio inestimabile sussidio. Di questo gli accademici dovevano essere certi, perchè alle loro investigazioni si rivela più infinita la sapienza di Dio Creatore, di Dio Legislatore. Il Papa illustrava questi suoi concetti con particolare insistenza il giorno in cui era presente a una tornata dell'Accademia Guglielmo Marconi che aveva presieduto alla costruzione della potente stazione radio. Pio XI esaltava la immensa sapienza di Dio sia che essa « tracci la traiettoria agli astri, ai mondi immensi, sia, e forse ancor più, che celi nel mistero degli atomi, infinitamente piccoli, le meraviglie di così grandi, così precise, così costanti leggi tali per cui veramente può dirsi che nulla di ciò che noi vediamo e che si impone alla nostra vista sfugge per la sua infinita piccolezza e abituale insondabile nascondimento, nulla sfugge ad una mirabile legge, anzi ad una rete di leggi che basterebbe da sola ad illustrare non solo l'esistenza, ma anche l'infinita sapienza del Legislatore ».

Verità e carità

L'armonia fra scienza e fede, tra verità e carità che appare sempre luminosa ad ogni conquista della scienza, erasi a lui rivelata ancor più grande dopo che la radio aveva recato un aiuto così valido alla parola della fede. « Quando si parla — sclamava il Pontefice — di presupposti contrasti tra la scienza e la fede si fa dire alla scienza quello che la scienza non dice e si fa dire alla fede quello che la fede non insegna ».

Per questa stessa visione, che nel contemplare tutte le forme dello spirito, non può essere detta che universale egli volle da ultimo che l'Accademia assumesse carattere veramente universale. Come abbiamo detto, voleva il Santo Padre che accanto al trono di Pietro le scienze della conoscenza fossero rappresentate dai più insigni cultori di ogni paese per rendere omaggio alla Verità; voleva che tale omaggio fosse reso dai più illustri cultori di quelle scienze sperimentali, che uomini di poca scienza avevano vanamente cercato nel precedente secolo di fare apparire nemiche della Religione. Pio XI voleva insomma dimostrare apertamente che la Chiesa non ha nessun timore della vera scienza, anzi la ritiene una delle maggiori forze date all'uomo nella indagine del vero.

Aspirazione del Santo Padre era di fare dell'Accademia una accolta di scienziati, non soltanto per onorarli, ma anche per consultarli, senza che si possa, sia pur lontanamente sospettare che la Chiesa voglia aggiogare la ricerca scientifica o comunque coartarla. A questa serena e costruttiva concezione fu da lui ispirata non solo la ricerca di consulenti insospettabili ma la costante raccomandazione ad indagare il vero scientifico senza preconcetti o indirizzi di ordine diverso da quelli strettamente conosciuti.

Così preparata e pubblicamente annunciata nel discorso che il Pontefice tenne il 12 gennaio 1936, l'Accademia rinnovata ebbe quegli statuti e quella struttura che oggi la caratterizzano. La Santa Sede ne ebbe, come fu attestato dalla stampa di tutto il mondo, nuovo e pubblico riconoscimento di grandezza, l'Accademia nuovo fulgore. Questa pertanto a buon diritto oggi si prostra innanzi alla grande figura del suo Fondatore, per ringraziarlo non solo della fondazione stessa, ma anche della solenne garanzia, offerta dal supremo magistero della Fede, alla libertà della scienza nel campo della sua attività specifica.

Se non che sia qui lecito avvertire che l'istituzione dell'Accademia Pontificia non fu che un punto di quel grandioso programma.

L'Accademia non è la sola istituzione scientifica alla quale Pio XI abbia dedicato le Sue amorevoli cure; molti altri organismi culturali, di carattere scientifico sperimentale, debbono al Suo spirito innovatore forme moderne o addirittura la fondazione.

E' noto che gli studi ecclesiastici furono da Lui ricostituiti *ab imis*: ma è meno noto al pubblico che fra le discipline che Egli volle in essi curate in modo speciale, sono le scientifiche e sperimentali affinchè i sacerdoti possano gareggiare con tutti nella cultura.

La specola vaticana, dotata di ottima sede e di mezzi adeguati a Castel Gandolfo, fu un'altra prova luminosa dell'orientamento scientifico di Lui. Ma un'istituzione scientifica che può essere detta unica, sia per la originalità, sia come testimonianza del grande sviluppo dato all'etnografia delle Missioni Cattoliche merita, nella celebrazione di Papa Ratti, una specialissima menzione: la fondazione del Museo Missionario, derivato in gran parte dalla mirabile Esposizione Missionaria del 1926.

L'oratote esalta poi il Papa delle Missioni e sopratutto l'Artefice della Conciliazione.

E così ha concluso: « Tutta la Sua vita sacerdotale aveva insegnato a Lui che anche nel governo dei popoli esiste una sostanza che è verità illuminata dal Vangelo ed una apparenza che conduce all'errore.

Il diritto, fonte di bene e derivato dal bene, è luce di verità e la giustizia è realtà naturale che tende alla conservazione dell'ordine nelle cose, all'armonia nei rapporti umani. L'uso della forza è spesso negazione dell'ordine e dell'armonia. Le questioni di prestigio, e per l'individuo e per la collettività non collimano sempre con la sostanza, ossia con la verità, con la realtà.

Pio XI sentì che la verità e la realtà stanno nella eterna universalità della Chiesa Cattolica, non nella potestà temporale, ristretta su piccola parte di mondo. Lasciò cadere la questione di prestigio che incatenava la Chiesa alla potestà terrena ed il suo spirito si librò sulla universalità dei fedeli nel momento in cui, eletto Papa, impartì la Sua apostolica benedizione all'Urbe ed all'Orbe. Ebbe la fortuna di incontrarsi con un «Forte», che rigettata la pregiudiziale dottrinaria valutò la potenza spirituale della Chiesa nella sua universalità.

La Conciliazione avvenne: fatto spirituale, trionfo della verità e della realtà, prima che fatto materiale, trionfo della politica.

La grande anima di Pio XI ammonisce i Governi che, agitando questioni di prestigio ed usando la forza, spargono sangue e lacrime sulla travagliata umanità e la Sua figura si alza, esempio indelebile dei beni supremi, ai quali conducono le vie della giustizia, della conciliazione e della pace.

L'oratore è stato calorosamente applaudito e complimentato.

Il nuovo ordine dell'Albania

esaltato dal presidente del Consiglio Verlaci

TIRANA, 19 sera

Nella sala del teatro Savoia il presidente del consiglio Verlaci, presenti i membri del Governo, le gerarchie del Partito Fascista, alte cariche civili e militari e religiose, nonchè un foltissimo pubblico, ha tenuto un discorso politico sul tema «*Ordine nuovo in Albania*». Dopo avere affermato che le ragioni, l'essenza storica di certe situazioni politiche meglio che nella dinamica del loro divenire contingente, si possono comprendere nelle loro premesse storiche e nelle conseguenze dei loro sviluppi, l'oratore ha tracciato un sintetico quadro storico del passato aggiungendo che se c'era un paese infelice in Europa questo era appunto l'Albania e che, senza il fraterno aiuto del popolo italiano le sue sorti sarebbero state ancora più dolorose.

«Oggi — ha continuato il Presidente Verlaci — alle nostre frontiere montano la guardia, le armi al piede, i soldati italiani ed albanesi fusi in un solo esercito in un solo blocco di disciplina, di volontà e di passione e come i due Paesi e i due popoli formano una sola unità di energia e di spirito. Oggi le frontiere dell'Impero se giungono al deserto del Sahara ed all'Oceano indiano, dalle Alpi al Mediterraneo ed all'Egeo, passano anche lungo le linee delle nostre montagne, per i laghi di Scutari, di Ocride e di Pressa nelle cui acque si rispecchia tanta storia della nostra Albania».

L'oratore ha quindi sottolineato le tappe della marcia della nuova Albania, dall'assemblea costituente che il 12 aprile 1939 gettava le basi dell'ordine nuovo, alle realizzazioni compiute in tutti i campi che costituiscono il più lieto auspicio per l'avvenire del paese. Dalla giustizia all'economia alle finanze alla pubblica istruzione, ai lavori pubblici, alla sanità, al campo assistenziale, alla fervida azione del Partito Fascista albanese, il bilancio dell'attività finora svolta attesta con quanto slancio tutto il popolo albanese, compatto sotto l'insegna del Littorio, intenda raggiungere le mete più lontane.

Il presidente Verlaci, frequentemente interrotto da applausi e da acclamazioni al Re e Imperatore e al Duce, ha così terminato:

«L'Albania ha oggi in Vittorio Emanuele il suo potente Sovrano; le sue sorti sono guidate dal Duce del Fascismo e fondatore dell'Impero; ha nel Conte Galeazzo Ciano, fedele interprete della volontà del Duce ed esecutore dei suoi piani, il suo più grande amico. E' con questo pensiero, è con questa fierezza che il popolo albanese può guardare al suo avvenire che già s'illumina di gloria imperiale in questo lembo adriatico della terra dei Balcani».

Rinnovate acclamazioni al Re e Imperatore ed al Duce hanno salutato la fine del discorso.

Un ponte gettato dai genieri sul Reno, collaudato da una intera compagnia

Il conte Vinci lascia Budapest per Buenos Ayres

BUDAPEST, 19 sera

Il conte Vinci, che è stato nominato Ambasciatore a Buenos Ayres, è partito insieme con la Consorte questa mattina da Budapest ove ha esercitato per circa tre anni e mezzo la funzione di Ministro d'Italia.

Alla stazione il Conte e la Contessa Vinci sono stati salutati dal Nunzio Apostolico mons. Rota, dal Comandante, dal Ministro degli Esteri Conte Csaky, dal Comandante Supremo dell'esercito, dal Primo Aiutante di campo del Reggente, dai Ministri della Germania e della Spagna, dal Sottosegretario alla Presidenza, dall'ex Ministro Fabiniy, da alti funzionari del ministero degli esteri, da tutti i funzionari della legazione d'Italia, dal segretario del fascio insieme con un manipolo di fascisti in divisa, dal direttore dell'istituto di cultura italiana ecc.

Il Reggente Horthy ha fatto pervenire alla contessa Vinci un superbo fascio di orchidee.

Alta onorificenza bulgara a Kiosseivanov

SOFIA, 19 sera

Il Re ha ricevuto l'ex Presidente del Consiglio Kiosseivanov, al quale ha conferito il Gran Cordone dell'ordine di S. Alessandro.

La tomba di un Faraone della XXI Dinastia scoperta in Egitto

CAIRO, 19 sera

Durante i lavori di scavo, eseguiti sulla riva del lago Menzalej, che è uno dei più vasti laghi del basso Egitto, è stata rinvenuta intatta la tomba del faraone Pseusennes della 21.a Dinastia il quale regnò tra il 950 ed il 1100 a C.

I democratici americani ripresenterebbero la candidatura Roosevelt

WASHINGTON, 19 sera

La Convenzione Nazionale democratica per la scelta del candidato alla Presidenza degli Stati Uniti è stata fissata per il 15 luglio a Chicago. A proposito delle elezioni presidenziali, il Sen. Thomas ha dichiarato che se il partito democratico può impedire il ritorno al potere dei repubblicani soltanto ripresentando la candidatura Roosevelt, è inutile discutere ancora sul fatto che Roosevelt sia ancora per la terza volta candidato dei democratici.

Attilio Vallecchi presidente della Federazione editori

ROMA, 19 sera

Con provvedimento in corso è stato nominato il camerata Attilio Vallecchi, presidente della Federazione nazionale fascista degli industriali editori.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Il Quaresimale nella Metropolitana

E' doveroso mettere in rilievo il Quaresimale che nella Metropolitana svolge il chiar.mo Mons. prof. C. Moirano. Abbiamo ascoltato il suo ultimo discorso sulla Preghiera. Non idee peregrine, ma semplici, evidenti; non ricercatezze, eppure concisione spontanea e venustà di eloquenza! E' stata mezzora di reale e vivo godimento spirituale per noi, e così ci appariva per gli altri dall'attenzione dimostrata al discorso.

Il pubblico udinese, quello popolare e quello erudito, mostra di apprezzare e gradire assai il Quaresimale del chiar.mo Canonico Moirano.

Prevedevamo giustamente che egli avrebbe ritrovata l'antica vivissima simpatia nella nostra città.

I "Sette Santi Fondatori,, nella Basilica delle Grazie celebrati dall'Arcivescovo

Domenica scorsa, i rev. adri Servi di Maria, che reggono dal 1923 la Parrocchia delle Grazie, hanno celebrato la festa dei sette Santi Fondatori dell'Ordine sorto nel 1300. La celebrazione ha avuto molto rilievo per l'intervento di numerosissimi fedeli, resa anche assai solenne dalle sacre funzioni celebrate da S. E. Mons. Arcivescovo.

Alle ore 8, S. E. veniva accolto alla porta della Basilica dai Rev. Padri e subito iniziava la S. Messa, all'altare dei Santi, dove si ammira la artistica pala del prof. Moro. Al Vangelo Mons. Arcivescovo ha rivolto una chiara e paterna Omelia ai fedeli sul significato religioso della festa e ha ricordato il VII centenario della fondazione del benemerito Ordine dei Servi di Maria. S. E. ha distribuito anche la Comunione a numerosi devoti. Erano presenti gli ascritti al Terz'Ordine dei Servi di Maria, nonchè gli ascritti alle Associazioni parrocchiali di A. C.

Poi S. E. si è intrattenuto nella sala capitolare del Convento coi Religiosi.

Alle 10, il Padre F. Maroso, Parroco, ha celebrato Messa solenne ed al Vangelo ha tenuto il discors sui Santi Fondatori. Dalla cantoria dei Religiosi studenti del Convento è stata eseguita musica del Candotti. Alle 16 sono seguiti i Vesperi solenni celebrati dal rev. Parroco. Il p. Basilio M. Cecchin ha poi pronunciato il Panegirico.

Le celebrazioni si sono concluse con la Benedizione eucaristica e l'Inno ai Santi Fondatori.

Scuola di Cultura Cattolica

Il Cardinale Massaia e l'Africa Orientale

Domenica sera, nella sala di via Treppo, davanti ad un folto uditorio, l'avv. prof. C. Bressani illustrò l'*Opera religiosa e civile di Guglielmo Massaia nell'Africa Orientale.*

Dal 1600 al 1800 Missioni Cattoliche non avevano potuto entrare nell'Africa Orientale. Nel 1838 giunsero a Massaua i missionari p. Stella e p. Sapeto; nel 1839 entrò nel Tigrai il p. Giustino de Iacobis, primo Prefetto ap. d'Abissinia. La Missione de Iacobis potè avere espansione limitata; invece larga espansione e grande fama ebbe la Missione Massaia fra i Galla e nello Scioa. Il Massaia nacque nel 1817 a Piovà d'Asti, oggi Piovà Massaia; studiò nel Collegio Reale di Asti; a 17 anni si fece Cappuccino. Fu professore e Provinciale dell'Ordine, fu Cappellano dell'Ospedale Mauriziano, confessore dei Principi Reali; aveva alte aderenze; era pio, intelligente, energico; aveva doti analoghe a Don Bosco. Nel 1846 fu nominato Vescovo e Vicario ap. dei Galla e nel 1847 raggiunse la costa del Mar Rosso e vari tentativi fece per attraversare dell'Abissinia fino ai Galla; finalmente vi penetrò nel 1852 dal Sudan.

La vastissima popolosa e ricca regione dei Galla e Sidamo fu per dieci anni campo dell'apostolato religioso e civile del Vescovo Massaia e dei suoi missionari; predicavano il Vangelo, curavano malati, insegnavano mestieri, tenevano scuole; il Vescovo era in altissima venerazione e considerazione presso il popolo e i Capi.

Tuttavia nel 1864, per le pressioni del Clero abissino, dall'imperatore Teodoro venne fatto condurre al confine verso Massaua.

Nel 1867 il Vescovo, volendo tornare fra i Galla, entrò nello Scioa ed ivi venne trattenuto dal negus Menelik, di cui diventò amico e Consigliere. Nello Scioa la Missione Massaia rinnovò le intense opere religiose e civili compiute tra i Galla; fondò perfino un Seminario ed una Università. Nel 1878, il negus Menelik, sconfitto dall'imperatore Johannes, dovette consegnargli il Vescovo Massaia, che venne ricondotto al confine del Sudan. Così l'Africa Orientale rimaneva per sempre vietata al grande Missionario. Nel 1880 egli tornò in Italia; nel 1884 venne fatto Cardinale; scrisse le sue *Memorie di Missione* e nel 1889 morì presso Napoli.

La Missione Massaia fra i Galla e nello Scioa ebbe larghissima risonanza e lasciò tracce profonde e durevoli; l'organizzazione religiosa successiva può considerarsi effetto della Missione Massaia. Devono essere notati l'alto ideale ed il *piano* di redenzione che il Massaia nutrì per l'A. O.; come il Vescovo Comboni lo nutrì pel Sudan e R. Gessi per l'Alto Nilo: rigenerare e riorganizzare l'Africa! Era necessario l'aiuto di una Potenza europea; perciò trovandosi fra i Galla egli studiò un piano di organizzazione della Regione e uno sbocco al sud, lungo il Giuba, sulla costa di Somalia. Con l'aiuto di p. Leone des Avanchers concretò il piano e nel 1858 lo spedì al Governo di Torino. Nello Scioia concepì un analogo piano e nel 1872 al Governo ed al Re d'Italia suggerì strette relazioni col negus Menelik e l'influenza nell'Etiopia. Allora vennero le spedizioni esplorative italiane in A. O., prima quella Antinori nello Scioa; quindi cominciò l'azione del Governo dal trattato di Uccialli del 1889 alla conquista del 1936.

Il Massaia fu veramente precursore della penetrazione italiana nell'A. O.; la ideò e la invocò, affinchè non giacessero inutili tante risorse naturali e più affinchè tante popolazioni venissero redente alla Fede e alla civiltà.

La conferenza interessante è stata ascoltata con molta attenzione e l'oratore è stato vivamente applaudito.

Fra il pubblico si notava una rappresentanza dei cappuccini del convento di Udine.

La festa del Corpo di amministrazione militare

Domenica mattina il personale dell'Amministrazione Militare, ha festeggiato la festa del Corpo, ricordando le epica gesta della Medaglia d'Oro, capitano Oreste Salomone. Nella chiesa di San Valentino alla presenza di molti ufficiali il capellano cav. don Berardi ha celebrato la Messa ed al Vangelo ha pronunciato un discorso.

In un locale interno della Amministrazione è seguita una cerimonia intima, durante la quale ha parlato il maggiore De Stefani. Sono stati letti alcuni messaggi.

I «Ludi juveniles» della cultura e dell'arte

Domenica mattina diverse migliaia di giovani della G.I.L. hanno iniziato e concluso i «ludi juveniles» dell'arte e della cultura. All'Istituto tecnico hanno fatto visita il Federale, il R. Provveditore ed altre autorità. Il 27 corrente seguirà la selezione federale.

Sergente in pericolo di vita per un incidente d'auto

Ieri da Spilimbergo una automobile veniva verso Udine guidata dal sergente Miutto Giuseppe di anni 22 appartenente al Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo» di Pordenone. All'altezza del ponte sul Corno a Ridotta di Fagagna, per evitare un ciclista l'automobile si è sbandata e capovolta nel fosso. Mentre il ciclista è rimasto incolume l'autista riportava ferite varie e la sospetta frattura del cranio. Il sergente è stato trasportato all'ospedale e versa in pericolo di vita.

All'ospedale

— Job Luigi fu Giuseppe di anni 55, da Pozzuolo, è caduto dalla bicicletta ed ha riportato diverse ferite al viso. Ne avrà per 25 giorni.

— In via Principe Umberto, Kroppo Umberto di anni 25, da Tricesimo, ha investito Sartorelli Luigi di anni 82, da Magnano. Il Sartorelli ha riportato contusioni alla testa. All'ospedale è stato giudicato guaribile in diversi giorni.

Per maltrattamenti

Pellizzari Stefano di anni 62, da Carlino, ha maltrattato e prodotto lesioni alla moglie. E' stato arrestato e denunciato.

Stato civile

del 17 febbraio 1940

Nati — Cocetta Arnaldo di Luigi; Roveda Danila di Cesare; Pusca Sergio di Odorico; Giordano Gianfranco di Tarcisio; Riva Renato di Antonio; illegittimi n. 3.

Pubblicazioni — Rizzi Ferruccio, bracciante, con Franzolini Albina, infermiera.

Morti — Frosini Alina ved. Tonfoni fu Eugenio, di anni 69, civile; Driussi Rosa Bianca di Primo di mesi 1; Marangone Anna ved. Gomboso fu Valentino, di anni 93, casalinga; Logothetti Penelope fu Demetrio, di anni 81, casalinga; Macor Antonio fu Valentino, di anni 60, spedizioniere.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

19 Febbraio 1940-XVIII

NATI	4
MORTI	9
MATRIMONI	1

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

VISITATE

il nuovo grandioso negozio del fiorista

GASPARINI

UDINE - Tel. 424

Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.

Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Contravvenzioni per vendita di granoturco

Giaiotti Domenico fu Giovanni, di anni 46, e Passelli Attilio fu Antonio, di anni 33, entrambi da Ziracco, furono sorpresi a vendere undici quintali di granoturco in località Stremiz. Acquirenti erano Cencig Pietro fu Antonio e Topatic Felice fu Giuseppe da Canebola.

Essi hanno contravvenuto alle disposizioni prefettizie e perciò sono stati segnalati alla Giustizia per i provvedimenti del caso.

Ruba pesce ed è arrestato

Chiavotti Emilio di Giuseppe di via Palermo è stato sorpreso a rubare pesce nella vasca del giardino pubblico in Piazza Patriarcato. Il Chiavotti è stato arrestato.

Furto alla Saita

Un furto di quattro iniettori del valore di lire 800 è stato commesso nella officina della «Saita».

Denuncia

Per vendita di pane con eccesso di ceneri e cellulosa, è stata elevata denuncia a carico del fornaio De Monte Elia di anni 45, da Ampezzo.

Arresti

— Buero Annibale fu Arturo, di anni 50, da Buia, per mendicità.

— Sandretti Luigi fu Francesco, nato a Povoletto, di anni 53, senza fissa dimora, per mendicità.

All'ospedale

Sambuco Dario di Francesco, di anni 10, da Udine, con l'acqua bollente ha riportato ustioni di 2.o grado al braccio destro. Guarirà in un mese.

— Ramanzina Giuseppe, di Celeste, di anni 32, da Luino, è caduto sul lavoro. Gli è sopravvenuta la tumefazione all'orecchio sinistro ed è stato trasportato all'Ospedale. Qui è stato medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

— Goserno Vittorio di Luigi, di anni 20, da Belgrado (Varmo) accidentalmente ha riportato ferite al piede sinistro. Ne avrà per 20 giorni.

Sport

Alessandria-Udinese 4-2

Nei contronti di una squadra di tecnica superiore l'Udinese ha capitolato per 4-2.

L'Alessandria, a onor del vero, era attesa in città con impazienza: essa era già stata segnalata come squadra di grande risorse.

Come è stato confermato in pieno e il risultato è di evidente eloquenza.

Gli udinesi, fin dai primi minuti di gioco, sono stati addirittura sconcertati. Essi, in menomate condizioni, hanno cercato di fare barriera e vi sono anche riusciti. Poi, davanti al succedersi delle ondate avversarie, si sono rassegnati alla sorte, ma col cuore fonfio e così fino alla fine del primo tempo, chiusosi con due porte di svantaggio.

La ripresa è appena ricominciata da un quarto d'ora, e già Gremese è costretto ancora una volta a raccogliere in fondo alla rete.

Due minuti più tardi il quarto ed ultimo punto dell'Alessandria.

In questo tempo, i bianco-neri, abbandonata la tattica che li obbligava ad attendere rispettivamente ognuno al proprio avversario, si buttano decisamente allo sbaraglio. Il risultato da essi ottenuto si è fatto subito evidente, efficace.

Il gioco, ora, è sulla metà del campo avversario.

Col cuore in gola e con l'incitamento della folla, Faini fa ottenere un calcio d'angolo.

Su tiro di Degano, D'Adorico di testa manda in rete. I minuti si succedono ai minuti e la pressione udinese è ancora costante.

Al 34', su un «mani» di un alessandrino, in area di rigorel 'arbitro Saracini, di Ancona accorda ai bianconeri un «rigore».

Gli occhi di mille e mille spettatori si puntano sul pallone. D'Odorico si pulisce le scarpe dalla mota e si appresta al tiro: la palla colpisce il palo, ricade sul terreno, ed è ricacciata a lato da un alessandrino.

La delusione di tutti fa imprecare alla mala sorte!

Toccati sul vivo i friulani insistono ancora all'attacco. Al 39' su un calcio d'angolo D'Odorico manca ancora di poco. Un minuto appresso Degano, su azione di linea, dopo aver giocato gli avversari, batte imparabilmente Roggero e segna il secondo punto.

Gli ultimi minuti di gioco sono di pretta marca udinese, poi la fine!

Il pubblico esce quindi dal campo abbandonandosi ai più disparati commenti.

Complessivamente sono stati tirati 4 calci d'angolo a favore dei locali, 2 contro.

A segnare per gli ospiti sono stati Rosso al 27' e Cerutti al 36' del primo tempo; Ghizzi al 15' e Cerutti al 17' nella ripresa.

I migliori di campo udinese sono stati Gremese, Dianti, Gallo, Faini e D'Odorico.

L'Udinese a Siena

Domenica prossima la squadra Udinese si recherà in trasferta a Siena.

Prima Divisione

Udinese B-S. Daniele 1-1

Alle 13, prima dell'incontro Udinese-Alessandria si sono incontrate al Moretti le squadre Udinese B. e quella del S. Daniele. La contesa è stata vibratamente combattuta e nel contempo piacevole dal lato tecnico. Il risultato di uno a una naturalmente parla in favore del S. Daniele, che ha saputo degnamente tener testa ai temuti bianco-neri. Ambedue le segnature sono state realizzate nel primo tempo: l'Udinese con Del Cet, ed il S. Daniele su autorete di Battoia.

Schieramento delle squadre: Udinese B: Cantoni; Pressacco (cap.) e Stellin; Battoia, Feruglio e Pozzo; Molinari, Silvestri, Del Cet, De Jeso e Servello. — S. Daniele: Miani; Morosi e ion; Chiarandoni, Scialino e Polano, Liguti, Modotti, Vignuda, Dreosto e Sivilotti.

Valvasone-Fortitudo 1-0

Alla presenza di un pubblico imponente ha avuto svolgimento a Valvasone l'incontro tra la squadra locale e quella cadetta della Fortitudo.

La partita è stata tirata a forte andatura dall'inizio alla fine. Si è conclusa con il successo di stretta misura, ma ugualmente meritato, dell'ospitante che nel complesso ha registrato una certa prevalenza. Il Valvasone ha ottenuto l'unica segnatura della giornata al 7' del primo tempo per merito di Ferrari. I triestini hanno favorevolmente impressionato. - Arbitro Borghi.

Palmanova-Basiliano 0-0

La partita tra la Serenissima di Palmanova e il Basiliano non ha registrato acunchè di notevole. La mancanza di reti è dovuta al fatto che le rispettive linee d'avanguardia si sono sempre trovate a disagio ed incapaci di concludere nei momenti decisivi. La Serenissima ha premuto più che gli ospiti, i quali hanno giocato tutta la ripresa con soli dieci uomini per l'uscita di Nadalini, contuso, verso la fine del primo tempo.

La partita per una trentina di minuti si è svolta in modo apatico. Poi i locali sferravano un'energica offensiva costringendo il Basiliano in angolo. Più oltre i locali realizzavano una rete che l'arbitro non accordava per fuori gioco. Nella ripresa il portiere del Basiliano ributtava di pugno un tiro violento di De Vito e Bozza sopravvenuto metteva in rete. Anche questo punto veniva annullato, e ne nasceva un pandemonio. Alla fine veniva espulso anche De Vito. - Arbitro Checchia.

VENDOGLIO

I vincitori della Lotteria pro chiesa

L'altra domenica, nella sala Parrocchiale, venne estratte la Lotteria pro-Chiesa.

I numeri estratti dalla bambina Norma Spizzo, presente il Delegato dell'Intendenza di Finanza, sono stati subito consegnati ai vincitori. Ecco i nomi dei dieci fortunati:

1) Bicicletta da uomo vinta da Tulissi Liduina da Vendoglio; 2) bicicletta da donna vinta da Di Giusto Gio. Batta da Carvacco di Vendoglio; 3) cucina economica vinta da Artico Lino da Sala di Vendoglio; 4) armadio da camera vinto da N. N. di Udine e ragalato alla chiesa parrocchiale in omaggio al parroco che nel prossimo mese di luglio celebra il 20.o di prima Messa; 5) maiale vinto da Sant Valerio di Buia; 6) forma di formaggio vinta da Floreani Giuseppe di Ippolito del Borgo Floreani di Vendoglio; 7) forma di formaggio vinta da Tosolini Raimondo ha Tricesimo; 8) posata d'argento vinta da Bertino Fabio di Treppo Piccolo; 9) mezzo ettolitro di vino vinto da Spizzo Addina da Vendoglio; 10) mezzo ettolitro di vino vinto da Della Vedova Ermenegildo da Tricesimo e domiciliato a Vendoglio.

L'estrazione ha dato luogo a grandi applausi verso i fortunati. I... diseredati dalla sorte hanno promesso di vendicarsi nel mese di luglio, alla grande «pesca» del Carmine. Auguri di grandi vincite e di un buon esito per il pavimento della bellissima nostra Chiesa!

PALMANOVA

Campagna bacologica 1940

L'essiccatoio Coop. Bozzoli di Palmanova, in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Sezione Fibre Tessili del Consorzio Provinciale tra i produttori dell'Agricoltura dà avviso agli interessati di procedere con sollecitudine, e non oltre il 20 marzo p. v., esclusivamente presso questo Ufficio di Segreteria in Palmanova, alla prenotazione del seme bachi occorrente a ciascun agricoltore per la imminente campagna bacologica. Le norme tassativamente stabilite già note agli interessati sono: L'allevatore dovrà di persona eseguire la prenotazione. Nella eventualità che anche per la corrente campagna le oncie risultino di peso inferiore ai 30 grammi, è consigliabile prevedere nella prenotazione un aumento nella quantità richiesta. Il prezzo base di L. 15 il kg. per i bozzoli prodotti nella prossima campagna, assicurato dalla intelligente cura del Governo fascista, contribuirà certamente a sviluppare, entro il limite massimo concesso dalle possibilità aziendali l'allevamento del baco da seta.

Sport

Serenissima-Basiliano 0 a 0

La nostra Serenissima ha portato a termine un incontro difficilissimo senza sconfitta. Bravi verdi. Arbitraggio mediocre del sig. Checchia di Trieste.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

La conferenza del Senatore Cappa

Il nostro Istituto di Cultura Fascista, che vanta sedici anni di intensa attività a servizio delle idee che guidano la marcia inarrestabile della Rivoluzione e a esaltazione delle vittorie conquistate dall'Italia fascista per la potenza imperiale del suo popolo, riprendera questa sera, martedì, la sua attività con l'annunciata conferenza del senatore Innocenzo Cappa, sul tema: «L'anima religiosa del Risorgimento e Giuseppe Mazzini». L'illustre oratore parlerà alle ore 20,45 in Teatro Sociale.

Nelle settimane successive, il pubblico portogruarese avrà la fortuna di ascoltare altri oratori di nome assai chiaro quali S. E. Marcello Vaccari, Prefetto di Venezia, Ettore Cozzani, Paolo Arcari, Guido Bortolotto, Piero Pisenti, Iginio Maria Magrini, Carlo Fettarappa Sandri ecc. I soci che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione per l'anno XVIII, sono invitati a farlo con cortese sollecitudine, anche per dimostrare il loro concreto attaccamento all'opera lodevolissima dell'Istituto.

Otto commercianti in contravvenzione

La Commissione comunale di Vigilanza Annonaria ha dichiarato in contravvenzione i seguenti commercianti perchè, contrariamente alle disposizioni di legge, non avevano esposto il cartellino indicatore del prezzo su alcuni generi alimentari (farina, fagioli, conserve, formaggio, pane, pasta, riso, patate, carne in scatola), oppure su altri generi di largo consumo (sapone e crusche):

Culos Alba di Antonio, Borgo San Gottardo; Tarantino Bruno di Giuseppe, via Garibaldi; Leandrin Giuseppe fu Giovanni, via Seminario; Turin Alina ved. Leandrin, Borgo S. Agnese; Silvestrini Adele Antonia fu Marco, Lison; Bravin Angelo fu Giovanni, Pradipozzo; Amadio Ottavio di Giuseppe, Pradipozzo; Favaro Olindo di Giuseppe, Summaga.

Le lettere dei coloni della Quarta Sponda

Il colono Rozzato Alessandro, emigrato in Libia il 28 ottobre scorso, ha indirizzato al dirigente l'Ufficio di Zona dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura, la seguente lettera che rivela, nella sua genuina semplicità, le ottime condizioni e il fervido entusiasmo dei lavoratori, che attendono sulla Quarta Sponda a creare nuova potenza di messi sotto l'insegna romana del Littorio:

«Dopo lungo tempo vengo a dare mie notizie per spiegare tutto. Il nostro viaggio è stato bello: mangiare e bere abbondantemente e accolti bene dappertutto. Arrivati alla nostra bella casa abbiamo trovato: viveri, un sacchetto di farina di fiore di 5 kg., 5 kg. di riso, 3 kg. di pasta, 10 litri di olio, scatolette di carne in conserva, formaggio, 4 litri di vino, sapone, fiammiferi, pacchetti di candele, una latta di petrolio per il lume, e poi la casa tutta ammobigliata con lusso, il comò, la specchiera, armeroni a tanti colori: un bel forno dove facciamo il pane da noi stessi. La stalla è bellissima per otto bestie e tutta soffittata. Insomma non ci manca niente; qui non c'è nessun pensiero. Sono contento. La terra è buona, il clima bello che sembra primavera, un bel verde dappertutto; il grano è seminato, e il verde è anche sulle colline intorno che è proprio una bellezza. Ora stiamo facendo le fossaline per le viti e le buche per le piante da frutto. E' una delizia. Siamo contenti tutti. Se qualcuno volesse fare domanda di venire qui, la faccia pure, approfitti per l'anno nuovo, che si troverà contento. Saluti al signor Pietro e a tutti gli impiegati. Viva il Re, viva il Duce, viva il nostro Governatore Italo Balbo».

Il carbone per i forni meccanici

Le Ditte che hanno forno meccanico sono invitate a presentare, alla sede della Delegazione mandamentale dell'Unione Commercianti, la denuncia, documentata da fatture, del quantitativo di carbone consumato pel forno nell'anno 1939.

Il ritiro dello zucchero

Per il ritiro dello zucchero occorrente per la seconda quindicina di febbraio, i commercianti possono rivolgersi, senza alcun foglio di assegnazione, alla Ditta Ghino Longo, appositamente incaricata.

PORDENONE

Folla di popolo a S. Valentino

La giornata rallegrata da un bel sole, che ha mitigato un poco i rigori di questo eccezionale inverno, ha favorito l'affluenza dei pordenonesi e degli abitanti dei paesi vicini alla popolare sagra di febbraio in onore di S. Valentino. Così, domenica, specialmente nelle ore pomeridiane, le adiacenze dell'Oratorio rigurgitavano di folla che giungeva foltissima dalla città e dal rione di Torre Nel grazioso tempietto, naturalmente gremitissimo come l'atrio di fedeli, il Parroco di S. Giorgio, assistito dal clero di quella parrocchia urbana, ha officiato la S. Messa solenne e nel pomeriggio i Vesperi. Pure una notevole animazione è stata notata attorno alle tradizionali *bancherelle* di giocattoli, dolciumi e frutta, disposte nelle vicinanze dell'oratorio, specialmente dalle arancie che in questa circostanza hanno il loro tradizionale successo. Attorno all'azzurro specchio del laghetto ha pure fatto ressa il mondo infantile.

Una importante manifestazione sciatoria degli Alpini del Battaglione «Pordenone»

Il Comando del Battaglione «Pordenone del X. Reggimento Alpini, in collaborazione con la locale sezione del C.A.I., sta organizzando per domenica prossima, 25 corrente, una gara sciatoria di discesa per gli iscritti al battaglione che avrà luogo in località Tambre d'Alpago. I migliori discesisti della zona, ufficiali degli alpini, alpini ed alpinisti, hanno già assicurato la loro partecipazione, per cui la gara si preannuncia di grande interesse agonistico e sportivo.

La discesa avrà un dislivello di m. 750, partendo da quota 1800 del versante sud est di Cima delle Vacche per raggiungere il traguardo a quota 1050 nelle vicinanze di Tambre. Ai partecipanti alla gara è assicurato il trasporto gratuito che il Comando di Battaglione sta organizzando con comode autocorriere.

Tutti gli alpini ed alpinisti, che vogliono iscriversi alla gara, devono comunicare la loro adesione al Comando del Battaglione «Pordenone».

I prezzi del Mercato

Prezzi medii delle merci fissati nel secondo mercato settimanale: Fagioli al q. 330; Sorgo rosso 75; Patate 115; Vino comune da pasto all'hl. 130; Fieno al q.le 43.50; stramaglie 20.50; legna da ardere spaccata 17; buoi e manzi a peso vivo al q.le 435; vacche 225; uova la dozzina 7.50; polli e galline al kg. 9.25; capponi e tacchini a peso vivo 8.85; maiali a peso vivo al q.le 600; maiali da latte al capo a peso vivo 155.

I risultati del Calcio

Serie C (girone A): Pordenone-Grion di Pola 2 a 2 (1-1).

Seconda Divisione (Venezia Giulia): Pordenone B-Gorizia B 11 a 1 (3-1).

Sezione Propaganda: Giovinezza di Sacile-Ardita di Cordenons 3 a 0; Aurora di Roraigrande-Borgomeduna 1-0; Disperata di Cordenons-Porcia (rinviata.

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia.

Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti.

«L'Avvenire d'Italia» vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l'ammaestramento di Gesù, e l'eco serena della voce del mondo.

GORIZIA

Nell'anniversario di Vittorio Locchi

Ricorrendo l'anniversario della gloriosa morte di Vittorio Locchi, il Cantore di Gorizia, il Podestà, interprete dei sentimenti della cittadinanza, ha indirizzato un affettuoso messaggio alla sorella dell'Eroe ed ha deposto sull'erma, eretta nel Parco della Rimembranza una corona d'alloro con nastri bianco-celesti e dedica.

Anche rappresentanze di fascisti del Gruppo Rionale «Vittorio Locchi», di postelegrafonici e di volontari di guerra, in omaggio alla memoria del soldato poeta, han recato sullo stesso monumento corone di fiori e d'alloro.

La costituzione del Consorzio Agrario Goriziano

Nella sala delle adunanze della «Casa degli agricoltori», ha avuto luogo la prima riunione del Consiglio direttivo del Consorzio agrario goriziano, costituito con decreto ministeriale 20 novembre u. s. Sono convenuti assieme alle maggiori autorità cittadine, i componenti il Consiglio d'amministrazione, gli esponenti delle categorie sindacali inquadrate nell'Unione degli agricoltori nonchè varie personalità e rappresentanti degli enti agricoli della Provincia. Più tardi sono giunti alla Casa degli agricoltori S. E. il Prefetto e il Federale accolti con vibranti acclamazioni.

Dopo brevi parole di saluto del Presidente dell'Unione Fascista Agricoltori ha parlato il Presidente del Consorzio cav. Bader per esprimere alle autorità, ai convenuti e particolarmente al Prefetto la gratitudine degli agricoltori per l'appoggio da essi voluto dare per la costituzione del Consorzio agrario.

Il Bader ha assicurato le autorità che da parte dei componenti sarà data tutta la maggiore volontà e attività per l'incremento e l'affermazione del nuovo organismo che oggi entra in linea.

Il Prefetto Cavani ha risposto ringraziando i presidenti dell'Unione e del nuovo Consorzio e gli agricoltori tutti per le espressioni a lui rivolte ed ha assicurato che anche per l'avvenire egli non mancherà di seguire la vita del Consorzio dando al medesimo tutto il suo vivo interessamento. Con una felicissima sintesi il Prefetto ha tracciato poi le direttive che questo organismo deve seguire per l'esaltazione delle capacità produttive degli agricoltori della provincia e ha dato ai componenti del Consorzio precise e particolari istruzioni richiamandoli all'osservanza della missione ad essi affidata e affermando di contare sicuramente sulla fede di fascisti. Ha invitato tutti i presenti a voler levare iniziando il proprio lavoro il pensiero al Fondatore dell'Impero, che con mano ferma guida l'avvenire del popolo italiano. L'assemblea ha risposto il saluto al Duce con altissime acclamazioni.

I solenni funerali della signora Maria Baccheroni Babina

Il larghissimo cordoglio suscitato dalla morte della signora Maria Baccheroni, consorte del comm. rag. Luigi Babina, direttore generale del Credito Romagnolo, ha avuto una eloquente manifestazione nei funebri svoltisi la sera di venerdì con la traslazione della Salma dalla abitazione alla Chiesa Parrocchiale di S. Caterina di Strada Maggiore e, sabato mattina, con la celebrazione dell'Ufficio e Messa di suffragio.

Nella materiale impossibilità di citare nominativamente l'innumerevole stuolo di persone e di rappresentanze che la Chiesa non ha potuto contenere completamente, ci limitiamo a segnalare la presenza di S. E. mons. Pio Guizzardi, Vescovo Ausiliare; del comm. dott. Alessandro Zuccheri, Vice presidente del Consiglio d'Amministrazione del Credito Romagnolo, anche in rappresentanza del Presidente S. E. Senatore Leicht, forzatamente assente; di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonchè dei Consigli locali delle sedi di Bologna, Faenza, Forlì, Ravenna e Rimini e dei Comitati di Vigilanza delle Succursali di Cesena, Imola, Lugo e Porretta con i rispettivi direttori e reggenti; di tutti i dirigenti e funzionari e di molti impiegati e commessi in divisa della Sede centrale e di quella locale ed ancora di larghissime rappresentanze di tutte le numerose Filiali dell'Istituto; del comm. avv. Giliberti, direttore della sede locale della Banca d'Italia, e degli Istituti di Credito cittadini.

Erano anche presenti i Superiori della Compagnia di S. Paolo; il rappresentante del Consiglio d'Amministrazione dell'*Avvenire d'Italia*, il nostro Direttore con redattori, impiegati e maestranze del giornale; una numerosa rappresentanza del Clero e di Case religiose e di tutte le organizzazioni di Azione Cattolica compreso il Gruppo degli Universitari Cattolici; nonchè di Istituti Pii e di beneficenza della città, fra le quali quelle, con bandiera, della Congregazione Mariana dell'Immacolata e della Ass.ne Giovanile di A. C. «Leone XIII»; di moltissimi professionisti e di uno stuolo di signore e di amici e conoscenti della famiglia e della numerosa parentela del comm. Babina.

Dopo la recita dell'Ufficio, il parroco di S. Caterina di Strada Maggiore, m. r. don Forlai, ha celebrato la Messa funebre in canto e poscia, dopo le esequie, ha impartito le assoluzioni di rito alla Salma. Compiute le pie cerimonie, alle quali ha assistito il comm. Babina con tutti i figli e le figlie ed i congiunti, la Salma è stata deposta sul carro e seguita dai presenti sino alla porta Mazzini, dove il mesto corteo si è sciolto.

Il feretro, accompagnato dai famigliari, ha proseguito per Castel San Pietro per la tumulazione nella tomba di famiglia. All'ingresso del paese la Salma è stata incontrata dal clero con l'arciprete don Castellini, il rev.do don Salieri, Rettore del Santuario del Crocefisso e dai Padri Cappuccini. Erano ancora presenti moltissime persone fra le quali i membri del Comitato di Vigilanza, l'agente ed il personale dell'Agenzia locale del Credito Romagnolo: le Suore dell'Istituto della Immacolata: le Suore Visitandine e quelle dell'Istituto Magistrale con rappresentanza di bambine e studentesse. Si è formato il corteo funebre che ha accompagnato la Salma sino alla Chiesa Arcipretale dove, presente anche S. E. Rev.ma Mons. Vescovo Gherardo Menegazzi, sono state celebrate le esequie. Quindi nel Cimitero Comunale è avvenuta la tumulazione.

Innumerevoli le espressioni di cordoglio che sono pervenute e continuano a pervenire al comm. Babina da Autorità, fra le quali S. Em. il nostro Cardinale Arcivescovo e S. Em. il Cardinale Boetto arcivescovo di Genova; da personalità ed enti tra cui il Rettore della R. Università di Bologna a nome della medesima.

Al comm. Babina, a tutti i suoi Congiunti rinnoviamo le attestazioni del più vivo cordoglio e della cristiana partecipazione al loro grande dolore.

Fiera di Verona

La partecipazione dei Monopoli di Stato

VERONA, 19

I Monopoli di Stato hanno dato anche quest'anno la propria adesione alla Fiera dell'agricoltura e dei cavalli. La sala, che conterrà la mostra dei Monopoli, sarà dedicata alla illustrazione dei prodotti insetticidi derivati dal tabacco per la difesa delle piante. Altre sale saranno adibite alla mostra del sale pastorizio e del tabacco grezzo.

A Verona ed in altre città verranno poste in vendita le sigarette Fiera di Verona che, anche gli anni scorsi, hanno incontrato le simpatie del pubblico.

Mortale incidente stradale

VERONA, 19

Verso le 13,30 di ieri a Ponte Alto un autocarro, targato 12115-VC., che transitava lungo la strada nazionale, si vedeva ad un tratto tagliata la strada da un individuo. L'investimento diveniva quindi inevitabile. Non è stato possibile all'autista di arrestare il veicolo in tempo, cosicchè l'investito è rimasto ucciso sul colpo. Si tratta dell'elettromeccanico Antonio Pessaro di anni 32 fu Francesco, abitante a Ponte Alto 232. Dopo il sopraluogo dell'autorità il cadavere è stato rimosso. Nessuna responsabilità è stata attribuita al conducente dell'autocarro.

✝

Oggi lunedì 19 febbraio alle ore 12 santamente è spirato confortato da una speciale benedizione del Santo Padre

Sua Ecc.za

Mons. ETTORE FRONZI

Arcivescovo Titolare di Melitene

I funerali avranno luogo giovedì prossimo alle ore 10 nella Basilica Cattedrale di Senigallia.

Senigallia 19 Febbraio 1940.

La famiglia della defunta

Maria Babina nata Baccheroni

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore quanti hanno preso parte in qualsiasi modo al loro grande lutto.

A cura del marito LUIGI PEDRAZZI, nel primo anniversario della scomparsa di

Pia Buldrini in Pedrazzi

verrà celebrata una Messa di suffragio nella Basilica di S. Petronio, Mercoledì 21 alle ore 10.

Bologna 20 Febbraio 1940-XVIII.

RICORDI FUNEBRI

CON E SENZA FOTOGRAFIA

economiche e finissime

Consegna anche in giornata

Biglietti da visita - Partecipazioni

Massima accuratezza

"LA BONONIA" Via Altabella 5

Telef. 22-730 - Bologna

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Bologna e Genova ancora in testa

ASTERISCHI

Come avevamo previsto, il Campionato ha iniziato la sua vera vita alla quinta giornata, ed i risultati sono stati tutti interessantissimi.

* * *

Prima di parlare dei risultati, una parola sugli arbitri. Abbiamo visto Bonivento applicare con rigore strettissimo il regolamento. Il pubblico si è impazientito, ma la partita (Bologna-Fiorentina) accesissima è terminata liscia, liscia. Approviamo il sistema ed incitiamo all'insistere: tra poco si potrà sperare in partite prive di giuoco falloso.

* * *

Il doppietto Genova-Bologna continua a fuggire in tandem, ma che fatica!

* * *

I viola Fiorentini sembravano tutti leoni al Littoriale, ed il povero Bologna smarrito, sembrava chiedersi: ma non mi lasciate mai in pace? Poi si è stufato e con una zampata di Biavati ha messo tutti a posto.

* * *

Due osservazioni: 1) perchè mai a Bologna tutti i portieri avversari fanno faville? Che sia l'aria del Littoriale? 2) Puricelli non potrebbe provare a ricordarsi che il pallone va anche giuocato coi piedi oltre che con la testa? Quando il rotondo cuoio scende a quota 0,20 (oltre quell'altezza è sempre toccato di testa) si vede il povero Cimpa arabattarsi e perdersi in un bicchiere d'acqua.

* * *

Il Novara dopo tanto resistere, sembra volere lasciare via libera sul suo campo. Va bene che questa volta era il Genova, l'ospite illustre, ma è anche vero che tutto hanno fatto gli azzurri per non dare troppi dispiaceri a Ceresoli.

* * *

A proposito: se il Genova vince il Campionato erigerà un piccolo monumento a Ceresoli: ve lo figurate allora l'animo del Bologna?!

* * *

Oggi è di scena il Modena: pensate a Venezia ha vinto per 4-0! Il merito speciale è stato di Banfi. Ah, se zio Tom non avesse quel caratterino così difficile!

* * *

Anche il Napoli ha vinto in bellezza contro la Triestina. Che facciano sul serio i derelitti della classifica?

* * *

La salvezza è difficile, ma non impossibile!

* * *

Il Milano, l'eterno bizzarro Milano, per poco non ha vinto a Roma con la Lazio!

* * *

A proposito, avete sentito del pareggio di Piola? Che bello scherzo vero?

* * *

A Milano ristoderano i proverbi e dicono che: Scherzi di mano, scherzi da villano!

* * *

Che vi avevamo detto a proposito di Torino-Juventus? Un pareggio ha chiuso la partita. E' inutile, in certe gare tutto ciò che è razionale va a catafascio per lasciare il posto alla tradizione ed alla lotta sempre incerta.

* * *

Unione Sportiva Bari — Bologna e Genova ringraziano sentitamente per il grande favore.

* * *

Decisamente con le partite interne l'Ambrosiana non ci si ritrova molto bene. Contro squadre deboli ha vinto per auto-goal, col Bari ha pareggiato, con la Triestina perderà!

* * *

Se continua così, addio Campionato!

* * *

La Roma ha collezionato la classica sconfitta esterna. Non si avvilisca la Roma e pensi che in casa può rifarsi; provi un poco domenica prossima con l'Ambrosiana!

E. T.

Bologna-Fiorentina 3-2

La solita ed immancabile lotta spasmodica tra Fiorentini e Bolognesi; il solito duello ad oltranza, conchiuso sul palo di arrivo. Non faremo grandi rilievi tecnici perchè ben pochi ce ne può dare la partita odierna, ma dovremo dire di avere assistito ad una delle più interessanti partite del Campionato. La vittoria ha premiato il più meritevole? Sfuggiamo a questa insidiosa domanda dicendo che la vittoria è toccata al più forte in campo; in questa maniera crediamo di avere risolto giustamente la questione. Infatti neppure il più acceso tifoso fiorentino negherà che in linea tecnica il Bologna è stato il più forte; si potrà rilevare che le occasioni per segnare possono dividersi equamente tra viola e rosso-bleu (forse un minimo vantaggio è per i gigliati), ma non si potrà nemmeno scendere a discutere sul campo della inquadratura. Non voglio però con questo affermare che il Bologna abbia giuocato una delle sue migliori partite e che tutti gli uomini abbiano reso il massimo delle loro possibilità: tutt'altro!

Sentite un poco: Ferrari, autore di qualche magnifica parata, forse non ha fatto tutto il possibile per evitare il primo punto. Nella linea dei terzini, il rientro di Fiorini è stato assai confortevole, anche se l'atletico terzino ha avuto qualche squilibrio di rendimento. Pagotto ha deluso: ciò forse deve ricercarsi nella stanchezza e nello spostamento a sinistra. Buono Andreolo, discreto Maini, sfasatissimo Corsi. Nell'attacco il solito marasma: Puricelli è divenuto troppo statico ed attende con eccessiva costanza che il pallone gli si posi sulla testa. Sansone ha il giuoco parecchio offuscato; Biavati sta ritrovando la forma migliore, ma non tira o tira male a rete. Pericoloso Reguzzoni, buono Andreoli.

Nella Fiorentina da rilevare in genere una grande volontà che però cade spesso, troppo spesso in una fallosità pericolosa ed inutile. Singolarmente si è messo in luce Griffanti, portiere veramente di grandi risorse. Nulla di speciale i due terzini. Nella mediana Bigogno è mancato quasi completamente rendendo così improbo il lavoro di Morselli. Buono Ellena. Nell'attacco, pericolosissimo Menti II deciso e veloce; svelto Frigo e nulla di più negli altri.

L'arbitro Bonivento è sceso in campo con la decisa volontà di fare rispettare il regolamento sicchè la partita è stata spezzettata, ma non si può dir male del direttore di gara che in tal modo ha tenuto in pugno l'incontro.

Il primo punto è segnato da Reguzzoni al 29' su calcio di rigore per fallo di Simontacchi. La Fiorentina pareggia al 43' con tiro forte di Menti: forse Ferrari si è lanciato in tuffo in ritardo.

Al 2' della ripresa il Bologna andava in vantaggio su tiro di Reguzzoni che Puricelli deviava in rete. Tagliasacchi pareggiava al 20' e finalmente Biavati portava la vittoria al Bologna con un tiro radente e veloce.

Quattro angoli per il Bologna ed uno per la Fiorentina.

Fiorentina: Griffanti, Simontacchi, Piccardi; Ellena, Bigogno, Morselli; Menti II, Grolli, Frigo, Celoria, Tagliasacchi.

Bologna: Ferrari; Fiorini, Pagotto; Maini, Andreolo, Corsi; Biavati, Sansone, Puricelli, Andreoli, Reguzzoni

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

A Roma: Lazio e Milano 2-2 — A Novara: Genova batte Novara 1-0 — A Bologna: Bologna batte Fiorentina 3-2 — A Torino: Juventus e Torino 1-1 — A Venezia: Modena batte Venezia 4-0 — A Milano: Ambrosiana e Bari 0-0 — a Genova: Liguria batte Roma 1-0 — A Napoli: Napoli batte Triestina 3-1.

DIVISIONE NAZIONALE B

A Bergamo: Atalanta batte Catania 1-0 — A Palermo: Palermo batte Brescia 4-2 — A Vigevano: Vigevano batte Padova 4-3 — A Udine: Alessandria batte Udinese 4-2 — A Lodi: Fanfulla e Pro Vercelli 1-1 — A San Remo: Siena batte Sanremese 2-0 — A Pisa: Pisa e Livorno 1-1 — A Lucca: Lucchese batte Verona 5-1.

La partita Anconitana - Molinella è stata rinviata a causa della neve.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A — Vicenza b. Ampelea 2-1; Schio b. Sandonatese 2-0; Pordenone e Schio 2-2; Pro Gorizia e Treviso 2-2; Ponziana b. Mestre 1-0; Marzotto b. Fiumana 3-1. Riposavano: Monfalcone e Rovigo.

Girone B — Redaelli b. Crema 2-1; Mantova b. Trento 4-0; Pavese e Parma 1-1; Alfa Romeo e Codogno 1-1; Piacenza b. Pirelli 2-0; Reggiana b. Falck 6-0; Audace b. Ardens 5-2; Cremonese b. Casalini 4-3.

Girone E — Lugo e Spezia (rinviata per impraticabilità del campo); Prato b. Signe 4-0; Forlimpopoli e Pontedera (rinviata per impraticabilità del campo); Carpi b. Forlì 3-1; Carrarese b. Ferrara 1-0; Cecina e Ravenna 0-0; Empoli b. Grosseto 5-0. Riposava: Pistoia.

Girone F — Arezzo b. Fano 5-2; Ascoli b. Gubbio 3-1; Macerata e Foligno (rinv. impr. campo); Terni b. Jesina 4-1; Tiferno e Cagliari (rinv. impr. campo); Pesaro e Sambenedettese (rinv. impr. campo); Montevarchi e Rimini 2-2. Riposava: Sangiovannese.

CAMPIONATO RISERVE

Triestina e Milano 0-0; Modena b. Genova 2-0; Juventus e Napoli 1-1; Bari b. Torino 3-1; Fiorentina b. Bologna 2-1; Liguria b. Novara 2-0; Ambrosiana b. Roma 2-0; Lazio e Venezia 1-1.

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna 28 — Genova 28 — Ambrosiana 26 — Lazio 23 — Torino 22 — Juventus 22 — Milano 20 — Roma 19 — Venezia 19 — Bari 19 — Triestina 18 — Novara 18 — Liguria 18 — Fiorentina 16 — Napoli 13 — Modena 11.

DIVISIONE NAZIONALE B

Atalanta 29 — Alessandria 27 — Lucchese 27 — Brescia 26 — Livorno 26 — Anconitana 24 — Udinese 22 — Padova 21 — Siena 21 — Fanfulla 20 — Pro Vercelli 20 — Verona 16 — Pisa 16 — Vigevano 16 — Palermo 16 — Sanremese 12 — Catania 9 — Molinella 8.

N. B. - Molinella ha disputato due partite in meno; Catania e Anconitana una.

Classifica dei marcatori

1) Boffi (Milano) con 19 reti; 2) Guarnieri (Ambrosiana) con 12 reti; 3) Puricelli (Bologna) con 11 reti; 4) Conti (Genova), Gabetto (Juventus), Pisa (Lazio) con 9 reti; 7) Neri (Genova) con 8 reti.

SPORT INVERNALI

Achille Compagnoni vince il secondo Giro delle Dolomiti

CORTINA D'AMPEZZO, 19 sera

L'ottava tappa, la Canazei-Pieve di Livinallongo di Km. 21 circa e con un dislivello di m. 1200, è stata vinta, dopo contrastata lotta, da Achille Compagnoni che ha così consolidato il proprio vantaggio in classifica. La nona ed ultima tappa, la Pieve di Livinallongo-Cortina d'Ampezzo, di chilometri 22 con metri 1200 di dislivello, è stata affrontata con vigore e forte volontà di vittoria da tutti i concorrenti che sentivano vicino il traguardo. La sciolinatura ha avuto, in quest'ultima tappa, importanza notevole poichè, contrariamente a quanto faceva prevedere il freddo dei giorni scorsi, la neve era normale per quanto un po' veloce. Per la prima volta in questo giro non è il nome di un Compagnoni in testa alla classifica di tappa poichè infatti è stato il forte alpino Maurizio Celeste che ha tagliato per primo il traguardo.

Classifica dell'ultima tappa:

1.o Maurizio Celeste in ore 1,25'14" 3 quinti; 2.o Compagnoni Achille in ore 1,26'33" 2 quinti; 3.o Vuerich Pio in ore 1,27'41" 4 quinti; 4.o Viviani; 5.o Vuerich A..

All'arrivo a Cortina i partecipanti sono stati ricevuti dal presidente del C.O.N.I., Rino Parenti, che ha rivolto parole di vivo plauso agli atleti della bella manifestazione ed agli organizzatori.

Ecco la *classifica generale*:

1.o Compagnoni Achille che percorre i 185 Km. del giro in 13 ore 30'54" 4 quinti; 2.o Scandola Giovanni in ore 13 7'9" 2 quinti; 3.o Maurizio Celeste in 14 ore 14'3"; 4.o Viviani Anselmo in 14 ore 17'29" 4 quinti; 5.o Vuerich Andrea in 14 ore 20'16" 1 quinto.

Vittorie di tappa: Sei vittorie Compagnoni Achille, una Compagnoni Aristide, una Compagnoni Mario, una Maurizio Celeste.

Classifica per pattuglie militari:

1.o Milizia Confinaria in ore 42,50' 6" 2 quinti; 2.o Fiamme Gialle di Predazzo in 43 ore 5'4" 2 quinti; 3.o Scuola Militare Alpinismo di Aosta; 4.o Milizia Forestale.

Vittorie di Torino, Bologna e Benevento ai campionati del Dopolavoro

ROCCARASO, 19 sera

Indetto e organizzato dal servizio sportivo della O.N.D. e con la collaborazione del Dopolavoro provinciale d'Aquila si è svolto ieri a Roccaraso l'11.o campionato nazionale di marcia e tiro per pattuglie di dopolavoristi.

Ecco le classifiche:

Cat. A — 1.o Dopolavoro Ferroviario di Torino che impiega a compiere i Km. 16,500 del percorso ore 1,15'2" e si aggiudica il titolo per l'anno XVIII; 2.o Dopol. Aziendale di Cogne (Aosta) ore 1,17'41"; 3.o Dop. Aziendale Impresa Morandini, Sondrio.

Cat. B. — 1.o Dop. Ferroviario, Bologna che compie i Km. 4 del percorso in ore 1,7'23" e si aggiudica la Coppa Segretario del P.N.F. per l'anno XVIII; 2.o Dop. Prov. Vercelli, in ore 1,13'15"; 3.o Ferroviario Genova.

Cat. C — 1.o Dop. Provinciale Benevento che compie i Km. 9 del percorso in 50'18" e si aggiudica la Coppa della direzione generale dell'O.N.D.; 2.o Dop. Aziendale Monte Amiata, Siena in 54'5"; 3.o Dop. Aziendale Terni Volpe Pietracamela.

PALLACANESTRO

Divisione nazionale

I RISULTATI

A Trieste: Ginnastica Triestina 53, Giordana Genova 25 — *A Bologna*: Virtus B. S. 29, S. S. Lazio 26. — *A Milano*: Guf Milano 37, Reyer Venezia 30. — *A Milano*: Guf Pavia 32, Dopolavoro Borletti 30. — *A Roma*: S. S. Parioli 31, Dop. Pirelli 30.

LA CLASSIFICA

1.a Ginn. Triestina p 25; 2.a Virtus B. S. p. 23; 3.a S. S. Parioli p. 19; 3.a Dop. Pirelli p. 19; 4.o Guf Pavia punti 18; 4.o Dop. Borletti p. 18; 5.o Reyer Venezia p. 17; 5.o Guf Milano p. 17; 6.o S. S. Lazio p. 16.

N. B.: La Reyer Venezia e il Guf Milano hanno disputato una partita in meno.

Brutta partita a Santa Lucia

Virtus B. S. 29 — S. S. Lazio 26 (per noi 27)

Considerando le scorrettezze dei giocatori, l'intemperanza del pubblico, le titubanze arbitrali e gli sbalzi del segnapunti è permesso affermare che la partita svoltasi domenica alla palestra di S. Lucia è stata tutta una serie di errori, anzi molto spesso di orrori.

La Virtus senza Dondi è apparsa come un binomio di ruote senza l'asse (e in questo caso anche senza l'asso) e non ha saputo neppure per un minuto ritrovare il valore di una tecnica che pur possiede. Aggiungete il fatto di vedersi privata di Marinelli fin dai primi minuti, di trovarsi con alcuni giocatori giù d'allenamento causa gli esami e di aver preso con troppa leggerezza la partita che nei pronostici (lo confessiamo, anche nei nostri) si presentava facile, ed avrete una idea di quella che è stata la partita di domenica; la Lazio, dal canto suo, ha, sopratutto nel primo tempo, trovato un affiatamento mirabile aggiunto ad un preciso tiro in canestro così che le migliori azioni sono state svolte dal quintetto romano.

Partiti in vantaggio, gli ospiti hanno saputo mantenere il comando fino alla fine del primo tempo terminato, secondo il nostro punteggio convalidato da quello identico dei colleghi, con 16 punti della Virtus contro 23 della Lazio; in altro caso potremmo anche supporre un errore da parte nostra ma nel caso presente, dato che per ben tre volte il segnapunti ha rifatto i conti trovando sempre cifre differenti e non mai assegnando giusti i punteggi parziali per ogni singolo giocatore, crediamo che la insufficienza assoluta e completa sia da parte del segnapunti prescelto dalla F.I.P..

Le scorrettezze in campo, le urla del pubblico e gli errori dei suoi coadiuvatori hanno fatto perdere la testa all'arbitro che, tanto per non sbagliarsi, ha aiutato notevolmente con le sue decisioni la pencolante barca dei bolognesi non vedendo, fra l'altro, un gravissimo gesto antisportivo di Calza ai danni di Perrella.

Nel secondo tempo il gioco è stato sempre molto confuso, spesso interrotto da poco edificanti episodi che hanno portato all'espulsione di Casini e Perella (Marinelli è stato espulso nel primo tempo) e ad un continuo stato di lotta latente fra uomo e uomo degli avversi campi.

Della Virtus elogio incondizionato a Vannini che, pur avendo perso qualche ottima occasione, è stato vita dell'attacco e della difesa; non ottimi, per quanto sempre sufficienti, Bernardi e Girotti, giù di forma Paganelli (l'esame di stato non permette l'allenamento e fa anche ingrassare); bene, fra i giovani dell'ultimo bando, il calmo Bombardi.

Della Lazio ottimi Pelliccia e Macor, buon tiratore e tempestivo Perrella.

Ecco l'andamento della partita attraverso i punteggi progressivi:

I TEMPO. — Virtus 1 Lazio 0; 1-2; 1-4; 1-5; 1-7; 3-7; 5-7; 7-7; 7-9; 7-11; 7-13; 7-15; 9-15; 9-17; 11-17; 11-19; 13-19; 14-19; 14,21; 15-21; 16-21; 16-23.

II TEMPO — Virtus 16 Lazio 23; 18-23; 19-23; 21-23; 22-23; 24-23; 25-23; 25-25; 25-27; 27-27; 29-27.

Ha preceduto un incontro femminile terminato con la vittoria del Guf Ferrara sul Guf Bologna per 18-8.

Presente non molto e poco corretto pubblico.

Virtus: Vannini (cap. 9), Girotti (5), Marinelli (3), Paganelli (4), Faccioli (2), Bernardi (2), Bombardi (2).

Lazio: Pelliccia (cap. 11), Perrella (8), Macor (63, Palermi (2), Tambone, Casini, Andreis, Lovari.

Arbitro: Profeti di Firenze.

F. STEFANI

RUGBY

Divisione nazionale

I RISULTATI

A Milano: A. R. Torino 11, Guf Milano 6. — *A Torino*: Amatori 13, Guf Torino 9. — *A Parma*: Guf Parma 9, Guf Roma 3. — *A Napoli*: Guf Napoli 3 Guf Firenze 3.

LA CLASSIFICA

1.o Amatori Milano p. 24; 2.o Guf Milano p. 20; 3.o Guf Torino p. 13; 4.o A. R. Torino p. 12; 5.o Guf Parma p. 11; 6.o Guf Firenze p. 6; 7.o Guf Napoli p. 5; 7.o Guf Roma p. 5.

Promozione

I Girone. — A Genova: Pol. Battisti Genova 9 Guf Modena 3.

CLASSIFICA

I Girone. — 1.o Guf Bologna p. 7; 1.o Pol. Battisti Genova p. 7; 2.o G.I.L. Varese p. 6; 3.o Guf Modena p. 0.

N. B.: Guf Modena ha disputato due partite in meno; G.I.L. Varese e Guf Bologna uno.

HOCKEY SU PRATO

Campionato nazionale

I RISULTATI

A Genova: Guf Genova 4 Guf Pisa 0. — *A Milano*: Dop. Sertum 2, Guf Ferrara 0. — *A Bologna*: Guf Bologna e Dop. M. L. P. Roma rinviato causa la neve.

CLASSIFICA

1.o Guf Genova p. 2; 1.o Dop. Sertum p. 2; 2.o Guf Pisa p. 0; 2.o Guf Ferrara punti 0.

N. B.: Guf Bologna e Dop. M.L.P. Roma non hanno disputato la prima partita.

PUGILATO

I nuovi campioni emiliani

Si sono conclusi a Ferrara i campionati emiliani dilettanti, vinti nelle varie categorie dai seguenti pugili che sono stati perciò proclamati campioni emiliani:

Pesi mosca: Dall'Aglio (Bologna). — *Pesi piuma*: Bianchini (Rimini). — *Pesi gallo*: Nagliati (Ferrara). — *Pesi leggeri*: Biagini (Bologna). — *Pesi medio-leggeri*: Vancini (Ferrara). — *Pesi medi*: Barbieri (Modena). — *Pesi medio-massimi*: Barca (Ferrara). — *Pesi massimi*: Mingozzi (Ferrara).

La Principessa di Piemonte

presidente onoraria dei comitati dell'Ente della moda

ROMA, 19 sera

Il *Foglio di disposizioni* N. 83 del Segretario del Partito reca:

1.) S. A. R. la Principessa di Piemonte si è compiaciuta di accettare la presidenza onoraria dei costituendi comitati dell'Ente nazionale della Moda. A rappresentante del Partito in seno all'Ente nazionale della Moda confermo la fascista donna Gina Federzoni.

2.) Richiamo l'attenzione delle fiduciarie dei Fasci femminili sulla necessità di intensificare la propaganda e l'azione da svolgersi per il potenziamento della moda italiana nella valorizzazione dei tessile nazionale. Al riguardo, sentito il vice presidente della Corporazione dell'abbigliamento, dispongo: a) presso ogni Federazione dei Fasci femminili dovrà essere costituito un «Comitato per la moda italiana». Esso avrà per compito la valorizzazione e lo sviluppo dell'alta moda, la propaganda capillare e totalitaria in tutte le classi sociali del tessuto italiano e dell'abbigliamento in serie; b) Il comitato sarà retto da una collaboratrice della Federazione dei Fasci femminili, proposta dalla fiduciaria e nominata dal presidente dell'E.N.M. con la qualifica di «Delegata del Comitato provinciale dell'Ente nazionale moda. c) La delegata, previo benestare dalla fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili, nominerà alcune camerate da scegliersi tra le fasciste ritenute più adatte ,in numero proporzionato all'entità delle varie provincie (non meno di quattro e non più di otto) e alle quali affidare compiti specifici da stabilirsi di volta in volta, secondo le loro attitudini e possibilità. d) Costituiti regolarmente i comitati provinciali si esaminerà l'opportunità di procedere anche alla costituzione di sottocomitati dipendenti, presso i Fasci femminili, sopratutto nei centri industriali dedicati allo sviluppo del tessile italiano e nei centri in cui è più attiva ed efficace la collaborazione data a tale sviluppo delle massaie rurali. e) In dipendenza di quanto sopra, gli esistenti comitati provinciali sia d'onore che effettivi, di dame e patronesse dell'E.N.N., vengono automaticamente ad esaurire la loro attività. Le fiduciarie delle Federazioni dei Fasci femminili potranno valersi di preferenza di quelle fasciste appartenenti ai suddetti comitati, che già hanno dato prova di attività seria e proficua, orientata secondo le direttive del Regime. (*Stefani*)

Le direttive di De Vecchi al nuovo Federale di Rodi

RODI, 19 sera

Nel palazzo del Governo presenti il Governatore Quadriumviro De Vecchi e le massime autorità civili, politiche e militari, è avvenuto ieri lo scambio delle consegne fra il Federale uscente fascista Attilio Romano, e il nuovo Federale di Rodi componente del Direttorio nazionale del partito fascista Raffaele Manganiello. Il Federale Romano ha fatto una esauriente relazione dell'attività svolta. Il Federale Manganiello ha portato il saluto del Segretario del Partito e si è detto fiero di poter militare in una terra che è l'estremo baluardo orientale dell'Impero, agli ordini diretti del glorioso Quadriumviro della rivoluzione.

Il Governatore De Vecchi, impartendo le direttive dell'azione da svolgere al nuovo Federale, ha rievocato la breve, fulgidissima storia del fascismo nell'Egeo mettendo in rilievo il magnifico sviluppo e sottolineando come il Governo fascista del possedimento, che si accentra in uno dei Quadriumviri della rivoluzione, il quale assomma i pieni poteri civili e militari, sia una sicura garanzia della profonda permeazione di italianità, nella vita delle laboriose popolazioni di queste isole e renda possibile un'intensa e decisa azione del Partito.

Ha concluso additando verso quali ulteriori mete, in nome del Duce il governo delle isole e del partito, in unità di direttive e di intenti, dovranno tenacemente puntare. La cerimonia si è iniziata e conclusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Conferenza alla Reggia di Napoli su "I disegnatori di Tebe,,

NAPOLI, 19

Ieri sera alla Reggia, il prof. Capard presidente della R. Accademia del Belgio, conservatore in capo dei musei del Belgio e direttore della fondazione « Regina Elisabetta » per invito di S. A. R. la Principessa di Piemonte ha tenuto, una conferenza sul tema « I disegnatori di Tebe ». Presenziavano oltre agli Augusti Principi, l'ambasciatore del Belgio con la consorte e poche altre personalità. Dopo la conferenza le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno tenuto circolo.

Bollettino della neve

ROMA, 19 sera

Alpi Tridentine Dolomitiche: Arabba 60 far. coperto — Castelrotto 15 far. coperto — Cortina d'Ampezzo 35 far. coperto — Dobbiaco 40 sciabile coperto — Falzarego Cortina 100 far. coperto — Madonna di Campiglio 50 far. coperto — Merano Avelengo 30 far. coperto — Merano S. Vigilio 30 far. coperto — Misurina 60 far. coperto — Ortisei 25 sciabile coperto — Pieve di Cadore 30 far. sereno — Pocol Cortina 45 far. coperto — Sappada far. coperto — Selvagardena 35 far. coperto — S. Martino di Castrozza 130 far. coperto — Tarvisio 30 far. misto — Villabassa 40 far. coperto — Calalzo 35 sciabile coperto.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 19. — Rendita 3,50% c. 71,10 — Id. 3,50% f. m. 71,90 — Id. 5% c. 91,90 — Id. 5% f. m. 92 — Redimibile 5% c. 92,85 — Id. 5% f. m. 93 — Id. 3,50% c. 68 — Id. 3,50% f. m. 68,10 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,50 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,25 — B. T. N. 943 4% 91,90 — B. T. N. 944 5% 95,60. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 463 — « Elfer » 4,50% 460 — « Iri » 4,50% 455 — « Iri Mare » 4,50% 476 — « Iri ferro » 491 — Obbl. Stet. 4% 715 — Credito Edilizio 6% 493 — Pubblica Utilità 6% 484. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 398,50 — Bologna 4% conv. 415,50 — Bologna 5% 436,50 — Milano 4% conv. 434 — Venezie 4% ord. 400 — Venezie 4% conv. 406. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 895 — Meridionali 980 — Snia Viscosa 506 — Monte Amiata 799 — Montecatini 217 — Fiat 540 — Adriatica El. 198 — Emil. Eserc. El. 715 — Terni 295.

Cambi ufficiali — Parigi 44,40 — Zurigo 444,05 — Londra 78,41 — Amsterdam 1051,20 — Bruxelles 333,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato sostenuto su tutta la quota.

BORSA DI MILANO

MILANO, 19. — Rendita 3,50% c. 71,10 — Id. 3,50% f. m. 71,15 — Id. 5% c. 91,90 — Id. 5% f. m. 91,95 — Redimibile 5% c. 92,95 — Id. 5% f. m. 93,05 — Id. 3,50% c. 68,15 — Id. 3,50% f. m. 68,20 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,375 — B. T. N. 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 99,30 — B. T. N. 943 4% 91,40 — B. T. N. 944 5% 95,60. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 463,50 — « Elfer » 4,50% 460,50 — « Iri » 4,50% 454 — « Iri Mare », 4,50% 474 — Obbl. Stet. 718 — Cogne: 1.a serie 6,50% 516 — Cogne: 2.a serie 6% 508 — Credito Edilizio 6% 493,50 — Pubblica Utilità 6% 484 — C. Navale 6,50% 498 — Un. Milano 4% 81 — Emiliana 6% 498,50 — Forze Idr. 6% 487,50 — M. Elettr. 6% 495,50 — Seso 6% 490 — S. E. Telef. 6% 490 — Mediterr. 6% 498,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 502. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 413 — Milano 4% conv. 434 — Venezie 4% ord. 400 — Venezie 4% conv. 406,50 — M. Paschi 4% conv. 424,50 — Roma 4% conv. 405,50. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 899 — Mediterranee 566 — Meridionali 990 — N.G.I. 65,50 — Cantoni 4325 — Linificio Naz. 738 — Lan. Rossi 2970 — Chatillon 104,50 — Snia Viscosa 506,50 — Ilva 261 — Metallurg. It. 383 — Monte Amiata 799,50 — Montecatini 217,25 — Fiat 541 — Adriatica El. 198,25 — Edison ord. 349,75 — Edison post. 263 — Emil. Eserc. El. 714 — Vizzola 567 — Terni 294,50 — Distillerie It. 216 — Eridania 688 — Raffineria L. L. 894 — Fondi Rustici 115 — Beni Stabili 238,50.

Sebbene iniziatosi con attività scarsa, il mercato odierno ha subito manifestato una tendenza sostenuta in tutti i comparti, mantenutasi per tutta la durata della riunione con scambi intensificati dopo metà borsa; leggermente più calmo al listino. Il mercato termina, fatta qualche eccezione, a prezzi migliori della precedente chiusura specie per Breda, attivamente scambiate, e le Pirelli Italiana. Poco variati i titoli di Stato. Dopo listino stazionario.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 19. — Rendita 5% c. 91,70 — Rendita 5% f. m. 71,80 — Rendita 5% f. m. 71,80 — Rendita 3½% f. m. 71 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68,10 — Id. id. 5% c. 92,90 — Id. id. 5% f. m. 93 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,90 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,10 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,60 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,60 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 476 — La Centrale 1124 — Ferrovie Meridionali 989 — Fondiaria Incendio 566 — Società Immobiliare 640 — Snia 507 — Magona Italia 1580 — Ilva 264 — Monte Amiata 795 — Fiat 540 — Montecatini 216½.

Mercato più calmo e con limitati affari. Si raggiungono i massimi della giornata in chiusura. Valori di Stato stazionari. Trasporti calmi. Dopo borsa sempre calmo.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 19. — Rendita 5% f. m. 92 — Id. 3½% f. m. 71,20 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68,20 — Id. id. 5% f. m. 93 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,50 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,35 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,75 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 963½ — Mortinolich 100 — Tripcovich 457 — Anonima Infortuni Milano 2020 — Assicurazioni Generali 890 — Riunione Adriatica 1.a serie 1965 — Riunione Adriatica 2.a serie 1925 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 562½ — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143

Inizio di settimana più sostenuto. Tra gli assicurativi, domandate le Generali, Assicuratrice e Riunioni a corsi aumentati. Titoli di Stato invariati. Trascurato il rimanente.

Settimana borsistica

Sebbene le scarse contrattazioni non abbiano mai trovato difficoltà di collocamento, la quota azionaria ha risentito della limitata vivacità degli scambi trovando il denaro un più redditizio investimento nei Buoni del Tesoro di nuova emissione. I pochi valori che nelle prime giornate dell'ultima settimana tennero sveglia l'attenzione degli operatori, dando luogo a buoni spunti di ripresa anche al rimanente della quota, specialmente nelle riunioni di martedì, hanno anch'essi ceduto nelle ultime sedute rispetto ai massimi raggiunti.

La fine di settimana è stata caratterizzata da una discreta domanda su posizioni che si bilanciano in più o in meno rispetto alle basi della precedente settimana.

Titoli azionari

Diamo per alcuni titoli che hanno registrato le variazioni più notevoli, le quotazioni di chiusura di settimana e, tra parentesi, l'aumento o la diminuzione conseguiti nei confronti della settimana precedente:

Coton. Cantoni 4325 (+100); Stamp. De Angeli 1325 (+15); Cantoni Coats 572,50 (+14,50); Rossari 796 (+18); Gavardo 702 (—18); Lan. Rossi 2970 (—30); Pirelli It. 1575 (—59); Monte Amiata 796 (+16); Fiat 539 (+15); Magona 1565 (—15); C.I.E.L.I. 419 (+14,50); Emiliana 715 (+20); Raffinerie 888 (—10); Siele 901 (+46).

Valori di Stato

Sempre in ottima vista ed equilibrati tra lettera e denaro hanno dato luogo a vivaci e numerose contrattazioni.

Rendita 1935 5% 91,90 (+0,35); Prestito Redim. 1934 3½% 68,20 (+0,375); Prestito Redim. 1936 5% 93 (+0,125); Buoni Tes. 1940 5% 99,925 (—0,125); Buoni Tes. 1941 5% 99,35 (+0,15); Buoni Tes. 1943 4% 1.a 92 (+0,175); Buoni Tes. 1943 4% 2.a 91,85 (+0,175); Buoni Tes. 1944 5% 95,70 (+0,20).

Nella settimana sono stati trattati complessivamente, nelle nostre Borse valori, n. 953.985 titoli azionari e 34.086.000 lire di valori di Stato.

Lo stagno

Giacenze mondiali. — Le giacenze visibili mondiali di stagno, alla fine del mese di gennaio si elevano a 34.837 tonnellate contro 37.705 tonnellate calcolate per il precedente mese di dicembre.

Andamento del mercato di Londra. — A Londra i prezzi sono diminuiti oggi da 10 a 15 scellini; la tendenza del mercato, tuttavia, si è mantenuta alquanto sostenuta in rispondenza alle notizie provenienti dai mercati occidentali. Nella seduta odierna sono state trattate 200 tonn. di stagno.

Nell' Impero

Rassegna urbanistica ad Addis Abeba — Il Governatore di Gondar a Cielga

ADDIS ABEBA, 19 sera

Martedì prossimo, per iniziativa della Federazione dei Fasci dello Scioa e del Municipio della Capitale, la Mostra dell'autarchia ospiterà una rassegna urbanistica della nuova Addis Abeba, che offrirà ai visitatori la visione della nuova città, come sarà rappresentata alla Mostra triennale delle terre Italiane d'oltre mare, a Napoli. Fra i materiali esposti figureranno: un grande plastico su scala a duemila della zona su cui sorge la città, e che darà l'esatta visione dei quartieri delle strade e dei palazzi; dieci tipi di case popolari; il mercato delle granaglie, una Chiesa etiopica, vari tipi di Tucul indigeni, la sede dell'Agip e il cinematografo Marconi.

Con decreto Vicereale sono state fissate le seguenti nuove tariffe per il trasporto della pasta alimentare per il percorso Assab Addis Abeba lire 170 al quintale, e per il percorso Assab Addis Abeba lire 140 al quintale. Il quadro demografico del giorno 17 reca: nati 4; nessun morto; matrimoni uno.

Il Governatore, accompagnato dal Capo di S. M. delle truppe della Amara e dal Direttore per gli Affari politici, si è recato a Cielga, regione dei Chiemati e Tacussa, nota sopratutto per i suoi considerevoli giacimenti di ligniti. Ricevuto dal Commissario del Governo locale e da Comandanti dei due Battaglioni ivi dislocati, il Governatore è stato fatto segno ad entusiastiche acclamazioni da parte di diverse migliaia di sudditi appartenenti alla razza Chiemati, detti figli della gazzella. Quindi, nella R. Residenza, due importanti capi della zona hanno rivolto al Governatore un indirizzo di omaggio e di fedeltà, a nome dei sudditi della regione. Si è svolta poi la cerimonia della consegna della bandiera alla popolazione della zona stessa, bandiera offerta dai due Battaglioni coloniali, ivi di stanza. Dopo aver fatto distribuire regali in danaro e doni a varie chiese, il Governatore si è recato a visitare i giacimenti lignitiferi, ricevuto dal Capo Ufficio Minerario, che gli ha illustrato l'importanza del giacimento stesso, aggiungendo che sono in corso studi e indagini per accertare la consistenza della miniera per un suo sempre più largo sfruttamento. Acclamato da tutta la popolazione ,il Governatore è quindi ripartito rientrando a Gondar.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole Medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 11,30: Dischi di musica sinfonica — 12,20: Dischi di musica operistica — 13,15: Orchestra d'archi — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18-18,30: Radio sociale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,20: Conversazione di Arturo Marpicati: « L'Istituto nazionale fascista di cultura » — 20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Gravina — 22,30: « Anima malata », un atto di Quintero.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Dischi — 21: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli: «La bohème», musica di Giacomo Puccini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi di canzoni e melodie — 19,30: Complesso di strumenti a fiato — 20,30: Cantiamo al pianoforte — 21,20 (circa): Orchestra Cetra.

Stitichezza E DIGESTIONI DIFFICILI
TISANA CISBEY
DELIZIOSO THÈ LASSATIVO-DEPURATIVO DIGESTIVO
GIOVA A STOMACO-INTESTINO FEGATO E RENI
TISANA CISBEY
L.4 LA SCATOLA - L.0,70 LA BUSTA (IN TUTTE LE FARMACIE)
LAB. G. MANZONI & C. VIA VELA 5 - MILANO

La Sig. Ida Grandi, di Chiavari dice:
« Ho adoperato il Sugoro mettendolo nel fegato in umido al posto di pomodoro e mi piace di più. L'altra sera mi hanno portato un chilo e mezzo di Anguille e le ho messe a ciupino con un po' di Sugòro. Sono rimaste molto meravigliose ».
Sugòro
il bravo sugo casalingo!

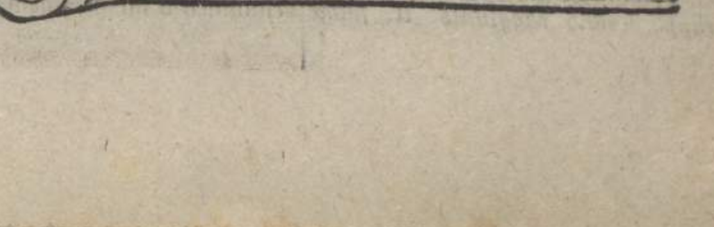
CASA FAMIGLIA PER UOMINI
VILLA PIA
BOLOGNA - Via Malta 13
Telef. 31-815
Vi trovano ospitalità, anche temporanea, sacerdoti, impiegati, professionisti, pensionati, studenti medi e universitari.
Trattamento di agiata famiglia, ogni moderno conforto, senza inceppi di divisa e regolamenti.
Rivolgersi al Parroco di S. Bartolomeo in Bologna (Telefono 20208) o alla Direzione.

Pubblicità Economica
L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

ACQUISTATE un appartamento di immediata o prossima consegna nei modernissimi immobili della centrale Via Belmeloro. Nessuna incertezza - Prezzi convenienti - Facilitazioni di pagamento - Tutte le comodità moderne - Investimento di risparmi a buon reddito - Maggior valore certo - Visitateci. Informatevi: Impresa Lamaro - Via Montebello 1 - Telef. 33-102.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

che cos'è il VIVIODO IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.
Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.
L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.
La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:
in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),
in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),
in tutti i casi di deficenza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).
« Ho adoperato il VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati « sorprendenti..... Questo nuovo preparato è destinato « a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni « altro preparato jodico..... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle « scoperte della Farmaceutica Moderna ».*
(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)
Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.


Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 878 - 11-1-1935-XIII

Martedì 20 Febbraio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 41

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Sanguinoso scacco sovietico nel settore di Kuhmo

Due Divisioni russe annientate - L'offensiva in Carelia è costata agli invasori 100 mila uomini - Decine di velivoli moscoviti abbattuti dai finnici in combattimento

HELSINKI, 19 sera

Non è semplice riassumere il corso degli avvenimenti e dare un quadro attualistico delle operazioni in corso perchè i comunicati ufficiali sono scheletrici e riferiscono solo le cose già avvenute e, anche quelle, con quel tanto di ritardo che si concilia con le necessità tattiche dell'ora.

Ora certamente grave, in ogni modo. Sembra che sul fronte careliano — dove più è divampata la lotta in questi sedici giorni di offensiva sovietica — vi sia una specie di pausa, ma non vuol dire che ciò possa giustificare l'opinione di un esaurimento dell'offensiva sovietica.

Colpo di mano finlandese

L'avanzata russa — che ha raggiunto al massimo una profondità di una decina di chilometri — ha distaccato una imponente massa di truppe dai luoghi di rifornimento e il comando sovietico deve pertanto preoccuparsi di portare avanti — sotto il martellamento dell'aviazione finnica e delle batterie e in condizioni stagionali disastrose — tutto il sistema logistico.

Da parte loro i finnici sono presi nella necessità di rinforzare febbrilmente le nuove posizioni di linea che hanno molto sofferto dalla infernale valanga di fuoco rovesciata addosso in 16 giorni di bombardamenti e specie delle nuove artiglierie sovietiche da 150 ad alto esplosivo. Tutto fa ritenere che l'offensiva continuerà poichè lo spreco enorme di uomini e di materiale da parte dei russi — sembra secondo le statistiche dei comandi, che i sovietici abbiano perduto in sedici giorni 100 mila uomini, 200 carri armati e 150 aeroplani — fa chiaramente ritenere che la Russia vuol sfondare a qualunque costo.

Nella notte di sabato e nella domenica l'offensiva russa è continuata circoscritta al tratto del fronte compreso tra il Golfo di Finlandia ed il fiume Vuoski, settore nel quale i russi hanno fatto nei giorni scorsi il massimo sforzo.

Nel tratto del fronte fra Suvanto e il lago Ladoga, dove la linea finlandese ha resistito, le due artiglierie duellano con insistenza. Nel settore a nord-est del lago di Ladoga, dove i russi rinnovano i loro attacchi, un audace colpo di mano ha fatto cadere in mano dei finnici varie posizioni russe con otto cannoni e numerose armi automatiche. I russi hanno lasciato sul terreno 750 cadaveri.

Altre notizie frammentarie si hanno invece dal fronte di Kuhmo dove, secondo le notizie di ieri si sarebbero svolte vittoriose azioni da parte di pattuglie finlandesi e secondo, invece, informazioni più fresche, le operazioni starebbero prendendo un carattere di grande importanza.

Dispacci dal fronte informano, infatti: che nel settore di Kuhmo si svolge una sanguinosa battaglia di carattere asprissimo.

Le truppe finlandesi hanno messo in rotta due Divisioni sovietiche, la 54.a e la 33.a, le quali hanno lasciato sul terreno 6000 morti e oltre 20 mila feriti.

La battaglia, aggiungono i dispacci, si sta sviluppando in netto favore per i finlandesi, e la sconfitta russa si delinea di proporzioni spettacolose.

412 aerei perduti dai russi

L'attività aerea è intensa e l'aviazione finnica manifesta una sempre più intensa aggressività attaccando le forze aeree nemiche e bombardando gli obiettivi militari sovietici. Gli aerei sovietici hanno bombardato le città di Pori, Lisalmi e Tampere, come pure i distretti di Riihimaeki e Kuvola e alcune località del sud-ovest della Finlandia.

—Da informazioni finora pervenute risulta che in seguito al bombardamento sono rimaste uccise 40 persone e poche altre ferite.

Secondo notizie confermate i finlandesi hanno abbattuto durante la giornata di ieri 24 aeroplani nemici molti dei quali da bombardamento: tre altri casi di aeroplani nemici abbattuti non sono confermati.

Nel pomeriggio di oggi, alle 14.30, è stato dato ad Helsinki un allarme aereo ma nessun apparecchio è stato però segnalato.

Un rapporto dello Stato Maggiore informa che, dal 10 febbraio ad oggi, sono stati abbattuti 160 apparecchi sovietici, ciò che porta a un totale di 412 gli aeroplani russi abbattuti dai finlandesi dall'inizio delle ostilità.

Oggi sono stati affissi nella Capitale finlandese i manifesti del richiamo alle armi per i territoriali di seconda categoria, vale a dire dei riformati temporanei.

Mosca annuncia l'occupazione di Muola

MOSCA, 19 sera

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

«Sull'istmo di Carelia la nostra offensiva è continuata con successo. Incanzato dalle nostre truppe il nemico continua a ritirarsi. Le nostre truppe hanno raggiunto il fiume Salmenkajta, tra i laghi Vuoksijarvi e Jaurapaanjarvi ed hanno occupato un punto fortificato, il villaggio di Muola, la stazione di Somme della ferrovia Litoranea, a 10 Km. a sud di Viborg, la città di Juhannes e la stazione di Maksalahti della ferrovia litoranea raggiungendo il litorale occidentale del Golfo di Finlandia a nord dell'isola di Bjorke.

Il 17 e 18 febbraio abbiamo occupato 313 postazioni nemiche di cui 40 per artiglieria in cemento armato. Dall'11 al 18 febbraio le nostre truppe hanno occupato 475 postazioni nemiche di cui 92 in cemento armato per artiglieria.

Sugli altri settori del fronte nessuno avvenimento importante. La nostra Aviazione ha bombardato truppe e obiettivi militari nemici.

Molotov riceve i rappresentanti baltici

BERLINO, 19 sera

Il Politiken ha da Mosca che Molotov ha ricevuto i rappresentanti diplomatici degli Stati Baltici. Al colloquio si annette molta importanza.

Londra ha fiducia nelle persistenti risorse finniche

LONDRA, 19 sera

Esaminando la situazione finlandese il *Times* considera che nulla lascia credere, fino a questo momento, che i Russi siano alla vigilia di ottenere una decisione sul campo di battaglia.

Si crede — aggiunge il giornale — che le linee difensive filandesi siano più profonde di quanto è stato detto finora. La città di Viipuri è a circa 20 chilometri dal fronte; ma si afferma che dietro di essa esiste un altro sistema difensivo. Qualcuna delle fortificazioni di questa linea non hanno forse lo stesso valore di quelle della linea Mannehreim; ma tutti coloro che si ricordano dell'ultima guerra, conoscono i problemi che solleva la preparazione di un nuovo assalto contro posizioni anche meno protette che si trovano dietro a quelle già coperte.

Un'altra valigetta con documenti è scomparsa a Londra

LONDRA, 19 sera

Un altro smarrimento di documenti importanti è stato denunciato alla polizia. Una valigietta, contenente documenti del Ministero della Aviazione, è stata lasciata in una automobile rimasta incustodita per pochi minuti in una delle vie principali della città. Questo è il quattordicesimo caso consimile che si verifica dall'inizio della guerra.

Grande esperimento a Londra di protezione antiaerea

LONDRA, 19 sera

Importanti e vasti esperimenti di protezione della popolazione civile, contro incursioni aeree, sono stati effettuati oggi a Londra e nei sobborghi con un impiego di uomini e di mezzi e materiale quale fin'ora non s'era mai visto in Inghilterra.

Oltre 75 mila persone, fra pompieri, polizia specializzata, infermieri, ecc., sono state impiegate nell'esercitazione di supposta incursione di apparecchi tedeschi.

Un presunto numero di 500 morti e 4500 feriti è stato oggetto delle pronte cure dei portaferiti e del personale degli ospedali, mentre squadre numerosissime di pompieri provvedevano a estinguere incendi prodotti dai supposti bombardamenti.

"Paga e porta via,,"

La requisizione dei titoli industriali americani posseduti in Inghilterra

LONDRA, 19 sera

La requisizione ordinata dalla Tesoreria di Stato della maggior parte delle azioni industriali e ferroviarie americane detenute in G. Bretagna, è stata accolta con calma negli ambienti di borsa, anche perchè era preveduto. Dal provvedimento sono per ora escluse le azioni delle Acciaierie americane e di qualcuna delle principali ditte produttrici di automobili. I fondi liberati in seguito alla requisizione verranno investiti in titoli di Stato inglesi. La vendita sul mercato americano dei titoli requisiti servirà al finanziamento degli acquisti di materiale da guerra da parte del Governo britannico.

I giornali finanziari ricordano il precedente stabilito per questo riguardo al principio della guerra mondiale, la realizzazione dei titoli industriali americani posseduti in Inghilterra ha consentito al Governo britannico il finanziamento di ingentissimi acquisti di materiale americano, finchè esaurite tali risorse, l'Inghilterra dovette contrarre verso gli Stati Uniti il noto enorme debito tuttora insoluto. Ora la situazione è diversa, il totale dei fondi britannici impiegati a usufrutto nell'industria degli Stati Uniti è di minore di quanto era nel 1914; la legge americana nella neutralità vuole la vendita per contanti.

Il più importante nucleo comunista stroncato a Parigi

PARIGI, 19 sera

La polizia dichiara di essere riuscita a stroncare definitivamente l'attività del nucleo comunista di Argenteuil considerato il più pericoloso ed importante della regione parigina sia per il numero degli affiliati sia perchè quasi tutti i componenti si erano infiltrati nelle officine che lavorano per la difesa nazionale. Dodici sovversivi sono stati recentemente condannati a pene di prigione mentre 27 altri sono stati inviati in campi di concentramento.

Tokio tratta con Mosca "Atmosfera pesante,, con Washington

TOKIO, 19 sera

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato ai giornalisti che i negoziati per la conclusione di un accordo commerciale nippo-russo proseguono favorevolmente a Mosca.

L'assenza di un accordo commerciale con gli Stati Uniti - ha soggiunto il portavoce — ha creato un'atmosfera pesante fra Giappone e Stati Uniti tanto più che da Washington non è stato risposto alle proposte di distensione avanzate dal Giappone.

Navi da guerra russe a Tallin sparano contro un aereo sovietico

TALLIN, 19 sera

Un bombardamento, effettuato da navi da guerra russe ancorate a Tallin, contro un aeroplano che sorvolava la città, ha messo nuovamente in allarme gli abitanti.

Si tratta, però, questa volta, di un aeroplano russo che i sovietici hanno scambiato per finlandese e contro cui si sono accaniti per circa mezzora seminando scheggie e panico sulla città.

Otto giorni alla deriva sul ghiaccio nel Caspio

MOSCA, 19 sera.

Mentre due pescatori erano intenti alla pesca sulle coste del Mar Caspio il vento impetuoso staccava dalla riva il lastrone di ghiaccio sul quale si trovavano spingendolo rapidamente al largo.

I due disgraziati trascorsero così otto giorni finchè furono avvistati da un aeroplano che li raccolse trasportandoli all'ospedale di Aktjubinsk dove giunsero in pietose condizioni in seguito ad assideramento ed a mancanza di nutrimento.

L'anniversario della morte di Rosa Maltoni Mussolini

FORLI', 19 sera

Nella ricorrenza del 25.o anniversario della morte di Rosa Maltoni Mussolini al cimitero di Predappio è stato celebrato un rito funebre presenti il Prefetto, il Federale e le autorità provinciali. E' intervenuto anche un reparto dei Moschettieri del Duce.

Sulla tomba sono stati deposti fiori e fasci di alloro del Palatino, anche a nome dell'Istituto Nazionale di assistenza magistrale *Rosa Maltoni Mussolini.*

Severe condanne del Tribunale Speciale ai trafficanti di valute

ROMA, 19 sera

Si è svolto davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato nei giorni 16 e 17 corrente il processo contro i trafficanti di valuta esercenti la cosidetta «borsa nera» di Milano, scoperta dalla Polizia Tributaria nell'ottobre scorso.

I colpevoli sono caduti sotto le sanzioni della recente legge del luglio 1939-XVII che devolveva al Tribunale Speciale la competenza per tali reati. Le pene inflitte sono le seguenti: Corbella Francesco e Ponzini Fedele sono stati condannati ad anni 14 di reclusione e a L. 10 mila di multa; Cipriani Giuseppe è stato condannato ad anni 12 di reclusione e L. 8 mila di multa; Bonacina Enrico ad anni 6 di reclusione e L. 4 mila di multa; Andreoli Massimo e Coppellotti Enrico ad anni 5 di reclusione e L 2 mila di multa; Contini Enrico e Sala Renzo ad anni 4 di reclusione e L. 2 mila di multa.

Due morti e due moribondi in un sinistro stradale

TRIESTE, 19 sera

L'operaio ingrassatore meccanico Valentino Verzeniassi, di anni 4, addetto ai cantieri navali Manfalcone, ed un suo compagno di lavoro, il trentenne Giuseppe Vassilich, procedevano in motocicletta sulla strada di Gradisca, quando, per scansere una signorina in bicicletta, hanno investito in pieno tale Pasqua Pelosi, di anni 72, abitante a Gradisca, la quale portava in braccio il nipotino di 2 anni Alfredo Camoretti. La vecchia è rimasto uccisa sul colpo mentre il piccino ha riportato la frattura del cranio.

Rovesciatasi la motocicletta, il Vassilich che occupava il sellino posteriore è andato a sbattere la testa contro un paracarro ed g rimasto ucciso, mentre il Verzeniassi ha riportato gravissime lesioni alla testa e al torace. I due feriti trasportati all'ospedale versano in gravissime condizioni.

Ucciso dal tram nel tentativo di salire in corsa

BRESCIA, 19 sera

Il trentenne Angelo Pintossi, nel tentativo di salire un tram in moto, è caduto a terra andando a finire sotto le ruote del convoglio e rimanendo orribilmente sfracellato.

I neutri fanno le spese della guerra sul mare

Un nuovo elenco di piroscafi affondati - I marinai danesi rifiuterebbero di imbarcarsi sulle navi mercantili

LONDRA, 19 sera

Il piroscafo mercantile britannico *Baron Ailsa* ha urtato contro una mina nel Mare del Nord ed è affondato in tre minuti. 32 membri dell'equipaggio hanno potuto salvarsi su di una barca ed hanno raggiunto un porto della costa orientale insieme con i cadaveri del capitano e del fuochista morti per assideramento.

Una mina è esplosa su un punto della costa sud-orientale inglese vicino ad una importantissima linea ferroviaria. Nessun danno è stato provocato ma il panico della popolazione è stato enorme data la violenza dell'esplosione che è stata udita a parecchie miglia di distanza.

Si apprende che due piroscafi svedesi, il *Jana* di 1616 tonnellate e l'*Osmed* di 1526 tonn., sono stati affondati nel Mare del Nord.

Secondo notizie da Amsterdam anche il piroscafo olandese *Ameland* di 4537 tonn., in seguito ad urto contro una mina, è affondato presso Schonwenbank mentre era in viaggio per le Indie. L'equipaggio è stato raccolto dal piroscafo *Montferland.*

Da Stoccolma precisano che oltre ai due piroscafi danesi anche due piroscafi svedesi sono stati affondati nella notte di sabato nel Mare del Nord. Dei 39 uomini che componevano l'equipaggio delle due navi svedesi 22 risultano mancanti.

Si ha da Copenaghen che in seguito ai numerosi affondamenti di navi danesi, e qualora gli appelli della Federazione della gente del mare di Danimarca, lanciati all'Inghilterra e alla Germania, non abbiano effetto, si teme, in quegli ambienti marittimi, che sia messa in atto la grave minaccia del rifiuto di gran parte dei marinai danesi di prendere imbarco su navi mercantili.

Si ha da Durban (Sud-Africa) che il piroscafo da carico inglese *Greystoke Castle*, di 5853 tonnellate è entrato in collisione con il *Cheldale*, di 4218 tonnellate, poco prima della mezzanotte di ieri. Il *Cheldale* è affondato in tre minuti, il comandante, il primo e il secondo ufficiale e 13 marinai sono dispersi.

Si annuncia pure che il comandante e 41 superstiti di una petroliera inglese di 10.000 tonnellate, silurata l'11 febbraio nel Mare del Nord, sono riusciti a raggiungere un porto della Scozia con la loro nave quasi spezzata in due dal siluro e semisommersa.

Il motopeschereccio *Kukuchi Maru* ha telegrafato sabato mattina — si apprende da Tokio — che la nave gemella *Ryushiu Maru*, con un equipaggio di circa sessanta uomini, era stata fermata da una nave da guerra di nazionalità sconosciuta il 13 febbraio. Un drappello di marinai della nave da guerra era salito a bordo della *Ryushiu* presso la costa delle Filippine. Non si hanno, da quel giorno, notizie del battello.

Nave danese distrutta da un incendio

COPENAGHEN, 19 sera

La nave a motore danese *Tietgen* adibita al trasporto di passeggeri entro le linee interne della Danimarca, è rimasta distrutta da un incendio nel porto di Aarhus.

Si lamentano due pompieri morti per asfissia ed alcuni feriti.

Una smentita tedesca circa il trattamento dei prigionieri polacchi

BERLINO, 19 sera

Il *D. N. B.* smentisce una recente affermazione dell'ufficiosa Agenzia francese circa il trattamento dei prigionieri di guerra polacchi in Germania, richiarando che detti prigionieri ricevono lo stesso trattamento dei soldati delle retrovie. Dichiara inoltre completamente inventata una notizia della stessa fonte secondo la quale durante il trasporto dalla Prussia orientale a Varsavia, 200 prigionieri polacchi sarebbero morti di freddo e bambini polacchi avrebbero fatta la stessa fine viaggiando in treno tedesco da Posen fino a Cracovia. Nel periodo in cui il fatto sarebbe accaduto, non vi è stata, si dice, nessun trasporto di prigionieri o di bambini polacchi dalla Prussia Orientale in Polonia.

Bucarest si compiace delle cordiali accoglienze italiane a Sidorovici

BUCAREST, 19 sera

Tutti i giornali si occupano largamente con grande rilievo tipografico, e con la pubblicazione di numerose fotografie, del soggiorno romano del comandante delle organizzazioni giovanili Sidorovici. Ai resoconti della visita, seguono commenti rilevanti sopratutto la cordialità delle accoglienze italiane.

Il *Timpul*, organo del Ministero degli Esteri, mette in particolare rilievo le udienze accordate dal Re e Imperatore e dal Duce.

Il nuovo addetto aeronautico all'Ambasciata inglese di Roma *ricevuto dal gen. Pricolo*

LONDRA, 19 sera

Il generale di Brigata F. M. F. West V. C. M. C. è stato nominato addetto Aeronautico presso l'Ambasciata di S. M. Britannica a Roma al posto del generale di brigata aerea C. Medhurst O. B. E. A. M. C. In occasione della sua nomina il generale di Brigata aerea West è stato ricevuto dal generale Pricolo.

Il generale West prestò servizio nell'Aeronautica, sul fronte italiano ed è decorato dell'Ordine della Corona d'Italia; gli fu anche concessa, sul fronte francese, la «Victoria Gross» che è la più alta decorazione inglese al valore militare.

Il Ministro della Guerra ha in questi giorni annunciato la promozione a Brigadiere Generale del colonnello M. B. Burrows addetto militare all'Ambasciata di S. M. presso il Quirinale.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

I posti disponibili per i nuovi Concorsi magistrali

ROMA, 19 sera

I nuovi concorsi magistrali verranno banditi in quelle provincie nelle quali, esaurite le vecchie graduatorie, si prevedono posti vacanti. Il numero complessivo dei posti da mettere a concorso generale (5.a categoria o speciale altre categorie) nelle singole provincie è il seguente:

Agrigento 23, Alessandria 40, Ancona 20, Aosta 20, Apuania 44, Aquila 80, Arezzo —, Ascoli Piceno 35, Asti 60, Avellino 80, Bari 75, Belluno 48, Benevento 40, Bergamo 44, Bologna 90, Bolzano 80, Brescia 90, Brindisi 20, Cagliari 150, Caltanissetta 37, Campobasso 100, Catania —, Catanzaro 100, Chieti 25, Como 50, Cosenza 80, Cremona 30, Cuneo 84, Enna —, Ferrara 80, Firenze 60, Fiume 25, Foggia 70, Forlì 35, Frosinone 55, Genova 120, Gorizia 40, Grosseto —, Imperia —, La Spezia 45, Lecco 100, Littoria 20, Livorno 20, Lucca 35, Macerata 20, Mantova 45, Matera 50, Messina 70, Milano 40, Modena 60, Napoli 180, Novara 32, Nuoro 60, Padova 90, Palermo 25, Parma 30, Pavia —, Perugia 100, Pesaro 75, Pescara 60, Piacenza 35, Pisa 40, Pistoia 50, Pola —, Potenza 70, Ragusa 25, Ravenna 20, Reggio Calabria 100, Reggio Emilia 55, Rieti —, Roma —, Rovigo 65, Salerno 210, Sassari 90, Savona 35, Siena —, Siracusa 60, Sondrio 35, Taranto 40, Teramo —, Terni 30, Torino 110, Trapani —, Trento 30, Treviso 20, Trieste 85, Udine 160, Varese 40, Venezia 70, Vercelli 40, Verona 80, Vicenza 105, Viterbo 20, Zara 7.

Come si vede, nelle provincie di Arezzo, Catania, Enna, Grosseto, Imperia, Pavia, Pola, Rieti, Roma, Siena, Teramo, Trapani non verranno banditi concorsi. I Provveditori allo studio, tenuto conto delle necessità scolastiche locali, dovranno suddividere i posti stessi anzitutto per categoria ed in ogni categoria per genere: maschile, femminile, misto. La scadenza dei singoli concorsi verrà fissata da ciascun Provveditore.

Gli esami scritti per ciascuna categoria verranno effettuati nello stesso giorno in tutto il Regno. Così, rileva l'*Agenzia Nazional*, mentre sarà possibile partecipare ai concorsi di diverse categorie nella propria provincia o in province di comodo accesso, non sarà possibile partecipare a concorsi di una stessa categoria in provincie diverse. Le prove scritte non potranno aver luogo prima del maggio o giugno prossimi.

Il freddo intenso ha provocato delle fenditure nel ponte in cemento del canale Albert a Liegi che è stato chiuso alla circolazione.

Il dilemma alla Norvegia

posto dagli ambienti berlinesi

BERLINO, 19 sera

In questi circoli politici si afferma che la protesta inglese creerà delle serie complicazioni, a meno che la Norvegia non trovi il coraggio di respingere le richieste di Londra, rifiutandosi di internare il vapore *Altmark*. Certo è in ogni caso che la nota di Halifax è considerata a Berlino come elemento che contribuirà ad affrettare la chiarificazione in un senso o nell'altro.

Una delle due, dice la stampa tedesca: o il Governo di Oslo insiste per chiedere completa riparazione, respingendo naturalmente la nota del Foreign Office, oppure dimostra di non sapere e non volere difendere la sua neutralità; nel qual caso il Reich sarebbe costretto a considerare come decaduta tale neutralità.

Le conseguenze potrebbero essere assai gravi — si conclude — dato che l'Inghilterra incoraggiata dall'atteggiamento di Oslo, tornerebbe alla carica ben decisa cioè a fare della Scandinavia una base di operazioni contro la Germania, da assumere un atteggiamento poco fattivo, appaiono chiaramente da tali dichiarazioni.

Specialmente di quest'ultimo elemento si valgono coloro che contestano la fondatezza della tesi in favore di un intervento decisivo inglese in Finlandia. Il *Daily Express*, in un lungo editoriale, sostiene appunto l'opportunità per l'Inghilterra di estraniarsi dal conflitto finno-sovietico «finchè non abbia abbattuta la Germania».

La stampa britannica preoccupata delle reazioni norvegesi

LONDRA, 19 sera

La protesta tedesca per l'episodio dell'*Altmark* viene definita come «il più grande atto di ipocrisia dall'inizio della guerra», mentre è d'altro canto percepibile un senso profondo di risentimento contro la Norvegia, specialmente a seguito delle dichiarazioni che il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri di Norvegia avrebbero fatto a chiarimento della protesta di quel Governo a Londra.

Sul *Daily Mail* leggiamo:

«Due grandi qualità britanniche hanno facilitato il riscatto dei prigionieri dell'*Altmark*: la coraggiosa efficienza con cui le nostre navi da guerra hanno portato a compimento una difficile operazione, e l'ardimento mostrato da Winston Churchill nell'ordinarla. Le discussioni potevano attendere, una azione immediata era invece necessaria. Ha fatto bene. Adesso si discuterà sulla natura dei mezzi impiegati, ma non certo, speriamo, da parte britannica. Il fine lo giustifica pienamente».

Si avverte tuttavia qua e là preoccupazione di eventuali azioni successive da parte del Governo norvegese. La possibilità che le navi mercantili di quella Nazione possano essere ritirate dalla navigazione con l'Inghilterra, la difficoltà che le trattative commerciali fra i due Paesi possano essere concluse, le probabilità che anche nei riguardi della Finlandia Oslo inten-

Gelo intenso in Ungheria

Regioni isolate dalla neve

BUDAPEST, 19 sera

In Ungheria il gelo permane intensissimo con punte sino ai 25 sotto zero, nella notte, ed intorno ai mneo 15-20 durante la giornata. In tutta la Nazione la coltre di neve, aumentata e congelata, ha recato un danno ingentissimo alle coltivazioni.

Nella capitale 25.000 uomini provvedono allo sgombero della neve.

Ancora qualche sobborgo è isolato dalla città, ma truppa ed organizzazioni giovanili stanno attivamente adoperandosi per riprendere i collegamenti.

Nel bassopiano ungherese, invece, la situazione è ancora molto grave, e nella regione di Csallokoz, come nei pressi di Kommaron, interi villaggi sono completamente isolati, e le loro invocazioni, quando il telefono arriva a funzionare, precisano che si tratta di casi di vita o di morte, e che molti malati ed assiderati stanno per soccombere per mancanza di aiuti.

Il Danubio è tutto gelato, e lo spessore del ghiaccio si aggira sui quattro metri.

LE PASTIGLIE VALDA
in scatole curano
l'Influenza
evitano il
contagio
Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1928-VI

TIMO
IL TELEFONO
è il mezzo di comunicazione
più rapido e moderno di cui
Voi possiate disporre.

Utilizzate la

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO
Indicare sull'indirizzo in modo appariscente
"PER VIA AEREA" ESTERO "PAR AVION"